Mercoledì 29 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione - 12

Anno LIV - n. 175
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

I ministri inglesi a Berlino

Mac Donald afferma la necessità della collaborazione Europea

BERLINO, 29. — Durante il ricevimento dei giornalisti, che ha avuto luogo ieri, il signor Mac Donald richiesto se l'Inghilterra intenda continuare verso il continente la politica della «Balance Of Powers», ha detto che l'Inghilterra è avversaria dell'idea che nel continente debba esistere un equilibrio inteso come contrasto di potenze. Essa vuole invece la collaborazione internazionale. Se l'Europa tornasse alla politica della «Balance Of Powers» non potrebbe disarmare, mentre la sicurezza della quale tutti abbisognano non può essere raggiunta che mediante il disarmo.

Un giornalista tedesco nazionale, prendendo occasione dalle dichiarazioni di Mac Donald circa la partecipazione della gioventù al consolidamento europeo, gli ha chiesto se non vorrebbe profittare del suo soggiorno a Berlino per informarsi circa le idee di Stahlhelm su tale punto. Mac Donald ha risposto che il suo appello è stato rivolto alla gioventù di tutti i paesi. Si è poi dichiarato convinto della necessità che la gioventù non si lasci condurre da unilaterali legami nazionali ad una diffidenza che ostacolerebbe fortemente la pacificazione e la ricostruzione europea.

Circa la collaborazione economica, Mac Donald ha dichiarato che essa è specialmente possibile fra i Governi mediante la intensificazione dei trattati di commercio, mentre ha detto di ritenere impossibile arginare la bancarotta europea continuando nell'attuale sistema protezionistico. Dopo avere recisamente negato che le sottrazioni auree francesi possono scuotere la Banca d'Inghilterra, Mac Donald, circa la questione delle riparazioni, si è limitato a dire che si compiace della moratoria Hoover e che si deve ora aspettare un ulteriore sviluppo delle cose.

Il colloqui fra Bruning, Curtius, Mac Donald ed Henderson sono terminati nel pomeriggio. Essi si sono svolti particolarmente sulla questione della realizzazione pratica delle risoluzioni della Conferenza di Londra. I ministri hanno parlato in seguito della situazione economica generale e delle misure per combattere le difficoltà presentatesi sul terreno economico. E' stato discusso particolarmente sulla messa in vigore dell'accordo internazionale per il lavoro nelle miniere e sul problema del disarmo.

Una nota ufficiosa dice che i colloqui hanno avuto un carattere molto amichevole e che è predominata l'opinione che i contatti personali tra gli uomini di Stato dovrebbero essere continuati ed estesi.

La visita dei ministri inglesi a Hindemburg

La visita dei ministri inglesi Mac Donald ed Henderson al Presidente del Reich, Hindenburg, è durata un'ora. Il Presidente ha trattenuto i due uomini di Stato in cordialissime conversazioni e dall'affabilità del Presidente essi sono rimasti vivamente commossi.

Intanto dinanzi alla residenza del Presidente e nelle vie adiacenti si era raccolta una folla enorme che ha acclamato i ministri inglesi con grande entusiasmo.

Nel pomeriggio sono continuate negli uffici del Cancelliere le conversazioni fra i ministri inglesi e tedeschi.

L'ultima cerimonia ufficiale della visita a Berlino dei ministri inglesi è stata il pranzo dato ieri sera all'Ambasciata di Germania, al quale hanno partecipato tutti i membri del Governo tedesco e le più cospicue personalità della colonia inglese.

Il Segretario agli Esteri Henderson è ripartito questa notte alle 22 per ferrovia; mentre Mac Donald partirà domattina per via aerea. Per trasportare il Primo Ministro da Berlino a Londra sono giunti ieri sera all'aerodromo di Temphelof tre aeroplani militari inglesi.

Il ristabilimento di normali condizioni bancarie che per il principio della settimana è fatto intravvedere da un decreto pubblicato ieri che mitiga alquanto le restrizioni dei giorni scorsi, permettendo alle banche di pagare somme fino a 300 marchi sui conti correnti senza alcuna giustificazione. Finora il massimo consentito era di 200 marchi. Tuttavia l'ammontare che potrà essere ritirato dai depositi delle Casse di Risparmio rimane invariato e cioè 30 marchi. E' stato deciso in principio che tutte le restrizioni saranno soppresse e i normali affari bancari saranno ripresi per il giorno 3 agosto, ma finora non è stata ancora ripresa in esame la questione della riapertura delle Borse sebbene si ritenga di riprendere gli affari entro la prossima settimana.

La spedizione dell'oro dall'Inghilterra alla Francia

LONDRA, 29. — A proposito delle spedizioni di oro dall'Inghilterra alla Francia vengono rese note le precauzioni straordinarie di cui sono circondati i trasporti di oro in aeroplano. Si tratta di aeroplani speciali appositamente costruiti la cui fusoliera è blindata ed imperforabile dalle pallottole, muniti di parecchi motori e di un apparecchio radiotelegrafico grazie al quale è possibile ai piloti, in caso di bisogno, di chiamare in soccorso i battelli di salvataggio che stanno appositamente di guardia sulla costa dell'Inghilterra. Queste precauzioni sono prese indipendentemente dal fatto che gli aeroplani destinati a questo servizio sono costruiti in modo che possono galleggiare per alcune ore.

Il punto più basso della depressione ormai superato

LONDRA, 29. — Al suo arrivo a Londra, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Dawes ha dichiarato di aver rilevato degli indizi che fanno presagire un miglioramento nella situazione economica. Possiamo ragionevolmente essere sicuri, egli ha detto, che abbiamo finalmente toccato il punto più basso della depressione e questo significa che le cose andranno migliorando.

L'assemblea costitutiva della Banca di accettazione e di garanzia ha avuto luogo ieri alla Reich Banck. Fondatori della Banca sono stati esclusivamente istituti berlinesi che hanno costituito, in unione con il Reich, la totalità del capitale di 20 milioni di marchi.

Anche Ford prevede prossima la ripresa

NUOVA YORK, 29. — Il lavoro e la riflessione sono i due fattori più importanti che condurranno alla ripresa economica, così ha detto Henry Ford, il famoso costruttore di automobili, prima di partire da Nuova York per Detroit. Egli si è schermito dall'indicare una data probabile per il miglioramento degli affari, ma ha detto di avere veduto un indizio confortante nel fatto che il popolo comincia a pensare.

L'anniversario della morte di Umberto I. La Messa al Pantheon

ROMA, 29. — Stamane ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto I, S. M. il Re si è recato al Pantheon per assistere alla celebrazione di una Messa. La piazza antistante la Basilica era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri dietro i quali si era riunita numerosa folla. Nell'atrio del tempio ad attendere il Sovrano erano S. E. Giuliano ministro dell'Educazione Nazionale, il co. Matioli, il senatore Brusati per il Senato, mons. Beccaria cappellano maggiore, il rappresentante del Prefetto, i dirigenti del Comizio Veterani e Reduci, numerose personalità ed alti ufficiali di tutte le armi.

S. M. il Re è giunto in automobile alle ore 8, accompagnato dal generale marchese Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale e di altri ufficiali della sua Casa militare.

Il Sovrano, ricevuto dalle autorità e dalle personalità riunite nell'atrio del Pantheon è entrato nella Basilica parata a lutto prendendo posto presso l'altare di S. Agnese. Mons. Tornese ha quindi celebrato la Messa e poscia mons. Beccaria, assistito dal clero della Basilica, ha impartito la benedizione.

Terminata la cerimonia, S. M. il Re, ossequiato dalle autorità, ha lasciato il Pantheon fatto segno ad una devota manifestazione di omaggio da parte della folla.

Il saluto del Duce ai legionari di Cufra

ROMA, 29. — Da Cufra, il ministro generale De Bono aveva così telegrafato a S. E. il Capo del Governo: «*Da Cufra giunga il saluto ed il rinnovato giuramento di fede di bravi soldati che la guardano* — De Bono».

Ieri al ministro De Bono è arrivato il seguente telegramma: «*Tuo raid è stato magnifico. Un plauso ed un abbraccio. Manda mio saluto ai Legionari di Cufra* — Mussolini».

Il programma dell'adunata del Fante a Gorizia

MILANO, 29. — Nella sede centrale di Milano si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Associazione del Fante per decidere il programma dell'adunata indetta a Gorizia per i giorni 8, 9 e 10 agosto in occasione del quindicesimo anniversario della sua redenzione.

Il Commissario nazionale ha fatto un'ampia relazione sull'opera svolta per l'organizzazione dell'adunata che si annuncia imponente per numero di partecipanti e per l'alto significato della cerimonia. Ha comunicato che già numerose autorità politiche e militari hanno assicurato il loro intervento.

E' stato poi concretato il programma delle manifestazioni del giorno 9. La mattina avrà luogo una grandiosa rivista cui parteciperanno gli eroi che dalla vittoria di Gorizia sono stati gli artefici primi e le autorità intervenute. Seguirà la distribuzione della medaglia-ricordo e un ricevimento offerto dalla città di Gorizia. Nel pomeriggio tutti i partecipanti all'adunata verranno trasportati gratuitamente con treni speciali a Redipuglia per presenziare al rito di omaggio al Duca d'Aosta. Nella serata si svolgeranno i festeggiamenti promossi dal Comune di Gorizia ed illuminazione delle vette dei monti sacri alla gloria delle fanterie.

Infine, prima di concludere i lavori dell'importante seduta, è stato deciso, in considerazione del numero delle iscrizioni già pervenute, già superiori al previsto, di impartire ordini alle Sezioni di chiudere inderogabilmente le iscrizioni per il 31 sera, confermando per altro le quote di partecipazione, compreso il viaggio, in lire 30 per i soci e in lire 35 per i soci col diritto per tutti alla medaglia ricordo dell'adunata.

La Festa del Libro a Viareggio

MILANO, 29. — La Festa del Libro eccezionalmente organizzata quest'anno a Viareggio dall'Alleanza Nazionale del Libro in occasione del Premio letterario di Viareggio, si preannunzia fin d'ora come una imponente manifestazione in favore di quel mirabile strumento di elevazione spirituale che è il libro, per il larghissimo concorso di editori, scrittori ed artisti di ogni parte d'Italia. La Festa del Libro viareggina che concluderà degnamente le manifestazioni di quest'anno, avrà luogo come è noto nei giorni 15, 16 e 17 agosto prossimo e sarà accompagnata oltre che dall'assegnazione del premio letterario «Viareggio» da altre manifestazioni artistiche e culturali predisposte dal comitato presieduto dall'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

Il Presidente dell'Alleanza del Libro, S. E. Dino Alfieri, ha impartito tutte le disposizioni per l'organizzazione della festa e l'ottima preparazione di questa sagra del libro in riva al mare, che fra le altre attrattive avrà lotterie e pesche di libri veramente straordinari, ne fa ritenere sicura la brillante riuscita.

Le fucilate riecheggiano a Siviglia

SIVIGLIA, 29. — *Le fucilate hanno riecheggiato ieri mattina nel quartiere di Nerviota presso il porto. Parecchi individui hanno sparato sulla guardia civica che ha risposto. Gli aggressori sono riusciti a fuggire. Non si segnalano feriti.*

Verso borgo di Triana dei comunisti che la polizia cercava di arrestare sono fuggiti sui tetti delle case di dove hanno sparato sulla forza pubblica. Cinque fra essi sono stati arrestati.

I Sindaci dei villaggi di Pararas, Camas, Gilena e Costantina, nella provincia di Siviglia, sono stati destituiti.

Alcuni muratori ed operai della metallurgia hanno ripreso il lavoro, ma la maggioranza è sempre in sciopero.

Gli atti di sabotaggio continuano. Pali telegrafici sono stati abbattuti e dei fili tagliati. Gli autori di questi atti di distruzione avevano impiegato per compierli la dinamite. Le riparazioni sono state effettuate rapidamente e così hanno permesso di ristabilire le comunicazioni.

La lotta contro la Chiesa nel Messico

MESSICO, 29. — Il Vescovo di Vera Cruz ha raccomandato ai cattolici dello Stato di astenersi dall'andare a teatro e dal partecipare a qualsiasi divertimento pubblico fino a che non sia regolato il conflitto tra la Chiesa e lo Stato. Il Vescovo ha pure ordinato al suo clero di lasciare aperte le chiese anche se lo Stato proibisce la celebrazione dei servizi divini.

Caldo micidiale sulla California

LOS ANGELES, 29. — *Su tutta la California incombe da alcuni giorni un'ondata di calore eccezionale. Si segnalano ben settanta morti di insolazione.*

Alfonso in esilio

L'ex Re appare completamente felice

LONDRA, 29. — L'ex Re Alfonso si è recato ieri alla stazione di Padingston ad incontrare il suo terzo figlio, l'infante Don Juan, che ritornava a Londra per la prima volta dopo che era entrato come cadetto nel Collegio navale di Durtmouth. Il giovane Principe, che indossava l'uniforme azzurra e bianca dei Cadetti di marina, saltato dal treno ha salutato il padre e lo ha abbracciato affettuosamente e quindi si è congedato dai suoi compagni di Collegio giunti con lo stesso treno.

L'ex Re Alfonso appariva completamente felice ed il suo aspetto giovanile smentiva completamente le voci corse che egli fosse rapidamente invecchiato per il dispiacere. Nulla vi è di vero, secondo assicurano le persone vicine all'ex Sovrano, nelle notizie raccolte da qualche giornale che Alfonso avrebbe abdicato in favore appunto del suo terzo figlio Don Juan.

Anche da Fontainebleau è giunta una smentita a tale notizia, dichiarandosi che essa è priva di fondamento e che stante la assenza dell'ex Re nessun consiglio di famiglia è stato tenuto a Fontainebleau.

Un barile di petrolio per un dollaro

OKLAHOMA CITY, 29. — La crisi petrolifera nello Stato si fa sempre più grave. Il governatore ha inviato agli industriali petroliferi un ultimatum dichiarando loro che se il prezzo del petrolio, a partire dal primo agosto non sarà portato ad un dollaro per barile egli emanerà un decreto che ordinerà la chiusura di tutti i pozzi petroliferi del Oklahoma ad eccezione di quelli che stanno per esaurirsi.

Il "Graf Zeppelin„ effettuato l'incontro con il rompighiaccio "Malinghin„ riprende la via per il Nord

MOSCA, 29. — Si ha notizia che l'incontro fra il rompighiaccio «Malighin» e lo «Zeppelin» è avvenuta, secondo quanto era stabilito, all'altezza dell'80.o grado di latitudine nel Golfo di Hooker.

Il contatto radiotelegrafico fra la nave e lo «Zeppelin» ha molto facilitato l'opera di ancoraggio che può definirsi mirabile per la sua novità, ma tale da essere agevolmente ripetuta a volontà se un giorno si dovrà realizzare il progetto del dott. Eckener di una linea transpolare America-Europa.

Il viaggio dello «Zeppelin» dapprima è stato favorito da buone condizioni atmosferiche, ma subito dopo Arcangelo il vento e la nebbia hanno ostacolato il volo. La velocità minima dello «Zeppelin» è stata di cinquantadue chilometri, ma la velocità media si è mantenuta sui settantadue chilometri orari. Durante questa parte del viaggio, mentre le comunicazioni radio erano cessate col continente, si iniziava la conversazione con la stazione del «Malighin». Il rompighiaccio forniva anzitutto le proprie osservazioni meteorologiche. Inoltre venivano stabilite le modalità dell'incontro. Da bordo si è comunicato che durante l'intera crociera fra Nichtingale Sund e le isole dell'arcipelago non si era avvistato che qualche orso. Per quante ricerche fossero state fatte, non era stata vista alcuna traccia dell'involucro del dirigibile «Italia».

L'INCONTRO CON IL «MALIGHIN.»

Sull'incontro fra l'aeronave tedesca ed il rompighiaccio sovietico si hanno i seguenti particolari:

L'incontro fra il «Malyghin» e lo «Zeppelin» è avvenuto alle 12.30 di ieri sera. Il dott. Eckener decideva di scendere nelle vicinanze della nave dove l'acqua si presentava libera. La manovra si è svolta felicemente. Lo «Zeppelin» si è abbassato con una prudente manovra fino all'altezza di 80 metri e poi ha lasciato cadere una specie di ancora che una volta in acqua si apre come un ombrello rovesciato, in modo da offrire la massima resistenza e sicurezza. Approfittando di questo punto di appoggio, il dirigibile si poteva abbassare fino a toccare l'acqua. L'operazione si è svolta normalmente ed è riuscita in modo perfetto come già sul lago di Costanza.

Da bordo dell'aeronave è stata calata in acqua una scialuppa. Subito dal «Malyghin» si sono staccate altre scialuppe che si avviavano alla volta del dirigibile. Tra l'entusiasmo generale si procedette allo scambio della posta. Grandi abbracci e grida di gioia sono stati scambiati fra i navigatori del mare e quelli del cielo.

Intanto l'equipaggio dello «Zeppelin» sorvegliava attentamente l'acqua per essere pronto ad affrontare il pericolo di qualche banco di ghiaccio. La navicella dello «Zeppelin», resa impermeabile, riposava sull'acqua come la chiglia di una chiatta. La parte posteriore dello «Zeppelin» poggiava su appositi galleggianti gonfiati con aria compressa.

LA RIPRESA DEL VOLO

Nonostante la normalità della situazione, il dott Eckener non ha creduto opportuno di prolungare oltre il necessario la sosta sull'acqua. Avvicinandosi qualche banco di ghiaccio, egli ha deciso di riprendere immediatamente il volo, tanto più che il mare era leggermente mosso e imprimeva al corpo dell'aeronave un fastidioso rullio. Dopo un quarto d'ora di sosta sul mare polare, lo «Zeppelin» iniziava la manovra di partenza. L'ancora veniva ritirata e l'ascensione ricominciava. Per rimettere i motori in moto i galleggianti ad aria compressa della parte posteriore dell'aeronave sono stati sgonfiati.

Poi il dirigibile riprendeva quota e puntava verso la Nordland, primo obiettivo della sua esplorazione. Le sirene del «Malyghin» salutarono a lungo l'aeronave che scompariva rapidamente in direzione nord-est. Il «Graf Zeppelin», che naviga ad un'altezza di circa 200 metri, si è diretto verso est, per esplorare l'oceano così poco noto sopra la costa superiore. Esso si propone, se possibile, di raggiungere l'isola di Novo Sidirsk, donde ritornerà a Leningrado, ove è atteso entro venerdì.

A causa del forte vento, i passeggeri del «Malyghin» non sono potuti scendere a terra a Capoflora.

Anche il «Nautilus» è partito

PLYMOUTH, 29. — La partenza del sottomarino «Nautilus» per il porto di Bergen, in Norvegia, è avvenuta ieri nel pomeriggio.

A Bergen, il capo dell'ardimentosa impresa, sir Hubert Wilkins, salirà a bordo a prenderà il comando della spedizione per il viaggio verso il polo Artico.

La dattilografa volante atterra a Mosca

MOSCA, 29. — L'aviatrice inglese Miss Amy Johnson, partita da Velickje Luki, è arrivata a Mosca alle 18.25. Come è noto, la dattilografa volante tentò di battere il record di volo Inghilterra-Tokio.

Violento terremoto nell'Australia

WELLINGTON, 29. — Una violenta scossa sismica ha gettato panico in tutta la regione centrale di Hawkes Bay. Fortunatamente non si hanno a deplorare che lievi danni a Waipukurau ed a Poranghau.

La grandiosa nave "Rex„ che sta per scendere in mare

GENOVA, luglio.

Sull'avanscalo di Genova - Sestri protende la prora verso il mare agile e snella e fulva come una magnifica belva che aspiri dalle possenti narici l'affascinante senso del pericolo, la bella nave che hanno dato all'Italia i Cantieri della Società Anonima Ansaldo per conto della Navigazione Generale Italiana.

Ecco ancora una magnifica prova di ciò che possono dare in quindici mesi di lavoro disciplinate, attivissime maestranze sotto la guida di uomini di ingegno; ecco una magnifica affermazione dell'industria navale italiana la quale affidata alla sagace direttiva di tecnici convinti della bellezza della loro opera che è insieme lavoro e missione, assistenza sociale e propaganda di fede sanno assolvere quel compito che la industria italiana e la fiducia delle nostre genti hanno loro affidato. Perchè non è soltanto una responsabilità materiale e nel più o meno buon funzionamento delle macchine, o nella solidità dell'ossatura del potente organismo di ferro e di acciaio che è compresa la responsabilità di coloro che hanno cooperato alla vita di questo colosso; ma dirigenti e maestranze, dal progettista al più umile artiere, tutti dovevano sentire — ed hanno compresa completamente — la loro parte di responsabilità di fronte al mondo intero nella costruzione di questa nave. Domani questo titanico mostro di acciaio, è destinato a percorrere tutti i mari, a gettar l'ancora in tutti i porti dove non passerà inosservato, dove deve dimostrare con la sua sola presenza e senza tema di smentite come sappiano lavorare questi nostri operai giudicati per troppo tempo soltanto nati da lavoro, senza alcuna specifica attività, dimostrare che cosa sia l'ingegno italiano applicato in un campo in cui un tempo l'Italia fu a tutti maestra, dimostrare infine di che cosa sia capace la nostra industria anche se la nostra terra non dona quei prodotti necessari a simili lavori. Gli occhi del mondo saranno fissi su questa nave maestosa ed essa saprà sostenere tutti gli sguardi curiosi e scrutatori con ben giusta fierezza.

Saprà tener alto l'onore dell'Italia, l'onore di quella Dinastia dal nome del cui capo essa prende il nome: «Rex».

«Rex»: nome che suscita l'idea della grandiosità e della forza, della potenza e dell'ardimento, nome che ha un fascino particolare nel suo suono e che nessuna pronuncia senza un fremito di commossa ammirazione. E il «Rex», il gigante di metallo, saprà per la sua perfezione portare con dignità e con onore questa denominazione datagli dalla fedele, affezionata devozione del popolo che vuole perpetuare l'appellativo del suo Sovrano in opere grandiose e consacrato dall'alto consentimento del Re stesso lo terrà a battesimo.

Per avere un'idea della mole imponente di questo transatlantico basta pensare che la prora che si spinge verso via dei Costa è alta quarantacinque metri dal suolo e cioè come un grattacielo, e la lunghezza è sei volte tanto l'altezza.

Lo scafo del «Rex» è di costruzione tecnica modernissima, secondo gli ultimi dettami della tecnica: ha la prora slanciata e la poppa elittica con un controdiente ringrosso al galleggiamento che conterrà il servomotore per il timone; la nave snella ha le caratteristiche di quelle destinate a grandi velocità. Essa dovrà infatti compiere ben 27 nodi orari così da essere la nave più veloce esistente per il servizio dei passeggeri, ma a detta dei competenti questa velocità contrattuale sarà facilmente sorpassata. Gli organi ora montanti a bordo le consentiranno di poter eseguire le operazioni di ormeggio appena rimorchiata nel porto, subito dopo il varo.

Essa è del tipo a soprastrutture complete, con tughe al centro, è divisa longitudinalmente in 14 compartimenti per mezzo di tredici paratie trasversali stagne principali in modo da assicurare la galleggiabilità anche con tre compartimenti contigui allagati, ha 11 ponti completamente fasciati di lamiera, compreso quello dello sport. Quelli inferiori, già a posto, corrono da prora a poppa ininterrottamente.

Le caratteristiche principali sono: lunghezza massima, m. 269; lungheza al galleggiamento m. 234; larghezza fuori ossatura m. 29.50; altezza fino al tetto del ponte di comando m. 37; dislocamento 45.000 tonnellate; velocità normale nodi 27; forza della macchina composta da quattro gruppi di turbine con riduttore ad ingranaggi SHP 120.000 circa.

Lo scafo è stato costruito sotto la sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd Register; è suddiviso secondo le regole della convenzione internazionale di Londra per la salvaguardia della vita umana in mare, e secondo le ultime leggi sulla convenzione dell'Italia, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Tutti gli alloggi, gli spazi liberi, sono stati costruiti secondo le norme della più moderna arte architettonica. Particolarmente lussuose, in maniera superiore a quanto sia stato finora nel genere, saranno le sistemazioni e l'arredamento dei saloni delle classi di lusso e della prima classe. Non meno distinte nella sobrietà e nel buon gusto degli arredamenti e egualmente ricche di ogni comodità saranno le altre classi.

E' sufficiente a dar l'idea della grandiosità di questo piroscafo, che ha quattro eliche di oltre cinque metri di diametro, il numero di passeggeri di cui può disporre e la loro differente suddivisione: la classe di lusso porterà quattrocento passeggeri, duecentocinque nella intercambiabile, trecento la seconda, quattrocento l'intermedia e novecento la terza con passeggeri sistemati tutti in cabina. Oltre agli ufficiali il piroscafo può disporre ancora di ottocento persone di equipaggio.

Vi saranno per la terza classe una sala da pranzo per signore, camera fumatori, doccie, bagni e una sala di divertimenti, inoltre a bordo vi sarà un teatro col palcoscenico e camerini per gli artisti: due piscine per la prima e per la seconda classe saranno sistemate sul ponte dello sport. Vi saranno uffici di turismo, negozi d'arte e di oggetti in genere, sale da gioco per bambini, un ufficio di cassette di sicurezza per la custodia dei valori, gabinetti di fisioterapia, un'installazione radiotelefonica e stazione radio ad alta potenza e persino un grande garage. Vi sarà inoltre la Cappella per funzioni religiose, per passeggeri di prima e di seconda classe. Oltre alle lance ed ai motoscafi di servizio vi saranno venti imbarcazioni a motore per soccorso capaci di contenere centoquarantacinque persone ciascuna.

Da questo si può comprendere la maestosità della nave, maestosità che fa rimanere ammirati e insieme fa pensare alla grandezza dell'ingegno umano il quale nel volgere dei secoli si è evoluto tanto da trasformare quelle semplici piroghe a remi, quelle povere galee che staccandosi dallo stesso scalo volgevano la prora verso le fortunose strade dell'oriente, in questi colossi, veri paesi galleggianti che se ne vanno tranquillamente con un carico di migliaia e migliaia di persone da un continente all'altro in soli otto giorni. E fanno ancora pensare queste evoluzioni della civiltà al grande passo compiuto nel campo sociologo umanitario della mentalità italiana applicata all'industria.

Non vi sono più poveri emigranti che affastellati come legna inservibile negli angoli umidi di una putrida e promiscua terza classe, ma anche le genti che non possono disporre di molti mezzi finanziari trovano alloggio in comode cabine, sono circondati dalla nettezza più scrupolosa ed hanno passeggiate e sale a loro disposizione.

Anche questa non è cosa da dover passare inosservata e anche questa deve ascriversi ad onore della nuova Italia fascista.

Le vicende della stagione e lo stato delle colture

ROMA, 28. — Il foglio di informazioni dell'istituto centrale di statistica pubblica le seguenti informazioni sulle vicende della stagione e sullo stato delle colture nella prima quindicina di luglio.

«La prima quindicina di luglio è decorsa prevalentemente asciutta e con temperature elevate. In alcune provincie del Piemonte e del Veneto si sono avuti temporali con grandine; hanno predominato quasi ovunque i venti di scirocco. Procedono regolarmente le mietiture del frumento. I risultati delle prime trebbiature confermano un'alta resa unitaria media e fanno prevedere un raccolto globale favorevole per quanto certamente inferiore a quello eccezionale dell'anno 1929, ciò in linea di previsione e salvo i definitivi accertamenti. Volge alla fine la mietitura e la trebbiatura dei cereali minori che hanno dato una produzione abbastanza buona. E' terminata la monda del riso le cui varietà precoci cominciano ad emettere la spiga. Si sono molto accentuati i danni della siccità alle colture in corso. Principia il raccolto del tabacco e prosegue quello delle patate. Mediocre lo stato della canapa. Il cotone comincia a fiorire. Del lino è stata ultimata la raccolta nelle provincie di Teramo e di Trapani, la trebbiatura delle fave nell'Italia centrale e insulare ha dato risultati mediocri. Continua la raccolta dei pomodori e degli ortaggi di stagione e vengono preparati i semenzai per gli ortaggi d'autunno. Il secondo taglio dei prati risulta scarso, scadenti gli erbai e i pascoli in rapporto all'accennate condizioni di siccità.

Nell'Italia continentale si fanno buone previsioni per il raccolto della vite mentre nell'Italia insulare si prevede un prodotto poco abbondante per follatura e attacchi parassitari. L'olio presenta specialmente nel mezzogiorno della penisola fenomeni più o meno gravi di cascola. Viene eseguita la raccolta delle pesche e delle susine, in alcune provincie dell'Italia meridionale ed insulare vengono raccolte le prime uve da tavola. In genere la produzione dei fruttiferi è scarsa e di non buona qualità. Discreti gli agrumi.

Buona l'allegazione del castagno. Si segnalano invasioni di cavallette nella provincia di Pola, Ascoli Piceno e Terni.

Brigantesche gesta a Nuova York Sparano con una mitragliatrice da una automobile

NUOVA YORK, 29. — Un'automobile recante a bordo varie persone, attraversando il quartiere italiano, ha fatto fuoco con una mitragliatrice sui passanti. Cinque fanciulli e due uomini sono rimasti feriti.

Notizie in breve

LA NAVE AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA INGLESE DEL MEDITERRANEO si trova da ieri ancorata nel canale di Fasana. L'ammiraglio Garthfield si è recato a Pola, dove è stato ricevuto dal comandante la Piazza marittima ammiraglio Castracane ed ha resa visita di omaggio a S. E. il Prefetto ed alle altre principali autorità cittadine.

IL SEGRETARIO FEDERALE DI TORINO ha visitato ieri a Moriana le Loro Eccell. Paolo Boselli e Giardino, maresciallo d'Italia, ai quali ha rinnovato l'augurio ed espresso la devozione del Fascismo torinese. I due illustri personaggi hanno gradito molto la visita, intrattenendo il Segretario Federale in lungo e cordiale colloquio e pregandolo di portare il loro saluto alle Camicie Nere torinesi.

SI CALCOLANO AD OLTRE UN MILIONE i danni prodotti da un incendio scoppiato nelle officine meccaniche di fonderia e costruzione di autopompe della Società Bergoni in via Aprica, a Milano. Le fiamme divamparono così rapidamente da minacciare altri due stabilimenti e tre caseggiati vicini.

LA DONNA, E' ANGELO O DEMONIO, lasciò scritto il Guerrazzi. Due demoni si devono giudicare certa Maria Caeri vedova Maestri di anni 66 e la figlia sua Giovanna di 46. Per beghe e pettegolezzi, le due megere nutrivano rancore verso certa Natalina Covre, sartina, già loro coinquilina nel medesimo casamento in viale Monza 36: la Covre aveva dovuto mutare abitazione appunto per liberarsi da quei continui litigi. Nella serata di ieri ella tornò in quel caseggiato. Le due malvagie lo seppero, l'aspettarono al secondo piano e mentre la figlia proditoriamente afferrava la Covre per i capelli e la teneva immobile, la vecchia la percuoteva rabbiosamente con un bastone, riducendola in gravissimo stato. Le due esecrabili donne sono latitanti.

LLOYD GEORGE DOVRA' SUBIRE UNA OPERAZIONE, per togliere la causa che lo ha fatto ammalare di ematuria. Comunque, la grave malattia che lo ha colpito lo costringerà a rimanere assente dalla vita politica per un periodo di tempo abbastanza lungo.

A YVONNE (Svizzera) è morto di 83 anni il famoso psichiatra prof. Forel, i cui studi sui problemi sessuali, una trentina di anni fa, aprirono orizzonti nuovi nel campo della psicologia.

CRONACA CITTADINA

XXIX Luglio

Trentun'anno or sono un bieco assassino troncava la nobile ed augusta esistenza di Umberto I di Savoia, il Re Buono.

Il fatale volger del tempo non ha affievolito la memoria del Re che riposa nella gloria del Pantheon, poichè Umberto I fu il Re gentiluomo che la Nazione amava per le Sue grandi virtù di cui è degno Erede il Re della più grande Italia, il Re Soldato della Vittoria.

*

Per il doloroso anniversario, da tutti gli edifici pubblici sono esposte le bandiere abbrunate.

Esercitazioni della Milizia Nazionale Forestale

Sulle pendici del Monte Mangart si sono svolte in questi giorni le esercitazioni tattiche dei reparti speciali della I Legione Milizia Forestale, alle quali ha presenziato il Generale Agostini, comandante della Milizia Nazionale Forestale.

Le Camicie Nere Forestali hanno dimostrato di essere perfettamente addestrate al tiro col moschetto, con la mitragliatrice, nel lancio delle bombe e nelle esercitazioni in terreno montano boscato.

Dette esercitazioni hanno avuto termine il giorno 28.

Il Congresso della «Dante» a Siracusa e Tripoli

S. E. il Presidente Boselli, d'accordo con il Comitato e le Autorità locali, ha stabilito che il XXXVII Congresso della «Dante» — che si svolgerà a Siracusa con gita a Tripoli — si inauguri il 18 ottobre p. v.

Il programma comprenderà, per Siracusa, oltre la seduta di apertura la quale, con l'intervento del Rappresentante del Governo e di alte Gerarchie dello Stato e del Partito si terrà solennemente nel Teatro, alcune riunioni per la discussione delle relazioni e visite ai più importanti monumenti e luoghi della città e gite nei dintorni.

Il viaggio a Tripoli si effettuerà il 21 ottobre e la sosta nella Colonia mediterranea durerà tre giorni, comprendendo oltre la visita alla città, il pellegrinaggio al Monumento ai Caduti ed ai luoghi del sacrificio dei bersaglieri a Sciara Sciat, una gita al Garian, visitando alcune concessioni agricole e le abitazioni trogloditiche; e infine la visita alle importanti rovine romane di Leptis Magna.

Le Ferrovie dello Stato hanno accordato la riduzione del 50 per cento dalla stazione di partenza a Siracusa e ritorno; la Società di Navigazione, accorderà anch'essa, per il viaggio a Tripoli, una notevole riduzione.

La Federazione Agricoltori pro Colonie Elioterapiche

La Federazione Agricoltori ha lanciato il seguente nobile appello per la raccolta di generi alimentari pro Colonie Elioterapiche della Provincia:

Ai Segretari di Zona,
Ai Signori Fiduciari,
Agli Agricoltori,

Tra le magnifiche iniziative per le opere assistenziali del Partito, merita di essere esaltata e convenientemente aiutata quella delle Colonie Estive.

Sono sciami di bimbi e di bimbe che la solidarietà — sia pur attraverso sacrifici — invia ai monti, al mare, alle colonie elioterapiche per temprare il corpo e lo spirito delle nuove generazioni.

A quest'opera di assistenza non deve mancare il concorso degli agricoltori che sanno come dalla robustezza fisica dipenda il maggior apporto di resistenza per vincere la dura fatica del lavoro in tutti i campi dell'attività umana.

La superiore Confederazione degli Agricoltori ha disposto che in ogni Provincia le Federazioni dipendenti si rendano promotrici della raccolta di generi alimentari quali frumento, riso, orzo, granoturco, patate, fagioli, ecc. tra i propri associati.

Presi gli accordi con la Federazione Provinciale del P. N. F. i nostri Fiduciari Comunali, uniti dai vincoli di quel cameratismo fascista che permette di fissare ogni mèta senza la preoccupazione di ostacoli prenderanno subito contatto coi signori Rappresentanti delle Organizzazioni politiche del Partito coi quali sapranno condurre a buon fine un'iniziativa della quale l'orgoglio del dovere compiuto è motivo della più ambita soddisfazione d'italiano e di fascista.

F.to Il Presidente — Il Segretario
F.to N. APRILIS — F.to T. LANZONE

*

Ecco l'elenco delle Colonie Elioterapiche e dei Mandamenti ai quali debbono far capo i Comuni delle varie Zone:

Colonia di: Casarsa — Cividale — Codroipo — Pordenone — Osoppo — Sacile — S. Daniele — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tolmezzo — Udine.

Mandamento di: Casarsa — Cividale — Codroipo — Pordenone — Tarcento - Gemona — Sacile — San Daniele — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo - Maniago — Tolmezzo - Ampezzo - Pontebba — Udine - Palmanova.

Nuovo treno domenicale e festivo

A partire dal 2 agosto p. v. e fino a nuovo avviso — in tutti i giorni di domenica ed altri festivi riconosciuti dallo Stato, sulla linea Udine-Cividale sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 20.50 con arrivo a Udine alle ore 21.20.

Divagazioni estive

Note sentimentali di viaggio

Santo Stefano del Comelico

Sono arrivato ieri sera; non importa la giornata precisa del calendario; qui il tempo non ha più valore; in montagna ci si viene per dimenticarsi di queste frivolezze, e gli uomini che vivono in essa se ne devono scordare per innalzarsi al di sopra delle quotidiani miserie e cercare di discorrere e di intendersi con Colui che non conosce il tempo, ma lo domina.

Ed io ho incominciato subito ancora questa mattina.

Le corriere hanno anch'esse lo stesso disprezzo della puntualità e mentre uno crede di proseguire, si ferma; ma non vi sono rammarichi, e mancherebbe una ragione per protestare.

Così ho terminato anch'io a Santo Stefano.

Il paese è sempre quello grazioso, gentile, pieno di attrattive quale fu sempre.

Ma ora è una nuova nota, soave, patetica, profondamente spirituale che mi suscita dentro la commozione e mi stringe la gola quasi in un singhiozzo. Un uomo nato dal macigno, che non ha più fremiti per le piccole miserie di questa terra, che entra a caso, durante la passeggiata mattiniera e doverosa lungo il clivio erboso della vicina pendice, nel Cimitero di Guerra, accanto a quello civile del Comune; e ne esce asciugandosi il ciglio; merita che sia detto, a onore e gloria di questa popolazione e dei genitori di un Eroe, morto su queste balze per proteggerne le porte al nemico, assieme a un manipolo di prodi da lui comandati e che si erano trincerati sulla vetta del Radech per accorciare il cammino verso gli spazi dell'infinita beatitudine.

Il luogo scelto per immortalarne la memoria è dei più suggestivi; i massi granitici che ricordano i morti senza distinzione di Patria sono allineati come in una presentazione d'armi; s'erge nel centro, un po' fuori della linea della cappelletta, il più semplice dei cippi con iscrizioni di una sublimità commovente; il posto d'onore spetta al tenente Adriano Lobetti Bodoni, torinese.

I genitori, che lo seguivano vivo sulla via della morte e dell'onore, hanno costruito a proprie spese e di alcuni cadorini questo Monumento di pietà e di ammirazione per tutti i noti ed ignoti, che sono Caduti assieme al loro Diletto in questa Terra, a cui ora rivolgono l'inconsolabile pensiero.

Un grazie ad essi e la nostra sempiterna riconoscenza di Italiani a questa magnifica popolazione.

L'ora di commossi affetti trascorsa in quel lembo d'oltre fiume, tra la maestosità di questi monti meritava bene un accenno per la stampa.

CAMILLO PAMPANINI

I Granatieri a Flambro

Il 30 ottobre 1917 il Friuli, funestato dalla rotta di Caporetto, assisteva attonito e sgomento al passaggio confuso dei soldati d'Italia, che per quarantadue mesi, avevano palmo a palmo conquistate e gloriosamente tenute le infuocate posizioni del Carso e che avverso destino costringeva a retrocedere.

Ed assieme alle colonne in ritirata, la popolazione friulana seguiva anch'essa la medesima via, con l'angoscia alla gola e con la tremenda visione della devastazione che avrebbero subito le sue case, la sua terra.

Così, di paese in paese, la marea umana ingrossava, dilagava e per lo sgomento e la confusione, fatte maggiori, dalla difficoltà del transito e dall'avvicinarsi del nemico, s'andava sperdendo nei campi in cerca di una via più libera per portarsi in salvo.

La necessaria retroguardia, era affidata a quei reparti che per virtù della loro disciplina e del loro passato militare, non avevano perduto i comandi; reparti che hanno compiuto intero il loro dovere. Così ebbimo gli Artiglieri a Monte Festa, gli Alpini a Monte Nero, i cavalleggeri e Bersaglieri a Pozzuolo, i Fanti a Galleriano.

I Granatieri hanno un'altra località: Flambro.

I poveri resti di quella Brigata, che più volte venne decimata e frustata su tutti i fronti, doveva anche a Flambro, nell'ultimo sforzo del suo incrollabile valore, dare prova del suo grande amor patrio, ritardando per parecchie ore l'avanzata nemica e sacrificando parecchi dei suoi uomini nel nome dell'Italia mutilata.

Primo fra essi, la Medaglia d'Oro colonnello Emidio Spinucci, comandante il 2. Reggimento. Era in quei giorni fra la sua famiglia in Roma, a godere un meritato riposo; ma il grido d'allarme in quei giorni tristissimi, lo fece accorrere fra i suoi Granatieri per offrire con essi il suo forte braccio di soldato e di italiano. Cadde; ed attorno a lui caddero uno ad uno i suoi soldati. E passò su di loro il nemico.

Due giorni dopo la battaglia, il 2 novembre, quando la popolazione rimasta in paese si riebbe dalla spaventosa giornata vissuta e uscì dalle case, furono rinvenute le salme degli Eroi. Mani pietose ed energiche si disposero a raccoglierle e dar loro sepoltura nel cimitero di Flambro. Fra gli altri, il reverendo Parroco don Enrico Da Ronco e l'attuale Podestà cav. Giosuè Vasinis. Ad essi, a tutti che hanno compiuta quest'opera pietosa, vada la riconoscenza delle famiglie dei Caduti e dei Granatieri d'Italia.

Ancora oggi 17 salme riposano in quel cimitero e fra esse quella del colonnello Spinucci, venerate dalla popolazione di Flambro che nel suo riconoscente ricordo sparge fiori sulle loro tombe, ne ha cura, e nelle sue preghiere per i defunti unisce i nomi gloriosi di quei prodi. Uniamoci a quei buoni: il sacrificio di quelle vittime del dovere e dell'amor patrio non è stato vano e non deve essere dimenticato.

Ma ai Granatieri incombe anche un altro dovere verso coloro che, a prezzo della vita, salvarono in quei funesti giorni l'Italia dall'onta e prepararono fin d'allora la via del riscatto.

Perciò la Sezione Granatieri Friulana ha preso accordi con le Autorità di Flambro, nell'intento di dare ai resti dei Caduti degne onoranze, sistemando a Sacello-Ossario una Chiesetta, nel luogo stesso del fatto d'arme.

Così anche i Granatieri avranno, in Terra Friulana, un segno della nostra perenne riconoscenza.

La seconda gita alpina dei Giovani Fascisti

Il 2 agosto la Sezione Alpina del Fascio Giovanile di Udine eseguirà una seconda marcia in montagna.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato del Fascio Giovanile di Combattimento, via Prefettura, 14 fino venerdì 31 corrente, alle ore 21.

Pellegrinaggio a Castelmonte

L'altro ieri, poco dopo mezzogiorno fu vista attraversare le vie centrali di Udine per recarsi alla stazione ferroviaria e prendere il treno per Cividale, una lunga colonna di fedeli, in gran parte donne. Si trattava di oltre 200 pellegrini provenienti dalle Parrocchie di San Pietro del Carso e di Postumia accompagnati dai rispettivi Parroci. Dopo aver assistito alle 10 alla Messa nella Basilica della B. V. delle Grazie, i pellegrini si recarono, come dicemmo, a Cividale donde salirono al celebre Santuario di Castelmonte; nel pomeriggio di oggi ritorneranno alle loro case.

Concorso di ingegnere in colonia

Con decreto i ncorso il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per ingegnere capo dirigente il servizio delle opere pubbliche nella Colonia Eritrea è prorogato al 15 agosto prossimo.

Concorso Jantzen

Nel concorso vetrinistico internazionale bandito dalla Casa Jantzen, la giuria ha assegnato il primo premio assoluto alla Ditta Basevi e figlio di Udine. Progettista ed esecutore il pittore Giovanni Saccomani. Congratulazioni.

Ulteriore sensibile ribasso segnato dai numeri indice

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.09 per cento, passando da 337.71 a 335.62. E corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29.61 a 29.79. Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice dei minerali e metalli che è lievemente aumentato da 340.69 a 340.95 e degli indici dei materiali da costruzione e delle materie industriali varie che sono rimasti stazionari rispettivamente a 421.69 e 408.27, gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media sono tutti diminuiti. L'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 345.36 a 345.31. L'indice delle derrate alimentari animali è passato da 378.01 a 371.73. L'indice delle materie tessili è passato da 231.81 a 229.83. L'indice dei prodotti chimici è passato da 347.10 a 346.38 e l'indice dei prodotti vegetali vari è passato da 331.45 a 312.07.

L'inaugurazione della cappelletta al De Gasperi

SOC. ALPINA FRIULANA - SEZ. C.A.I.

Gita indetta per domenica 2 agosto, in occasione della inaugurazione della Cappella Salesiana presso il Rifugio De Gasperi:

Ore 5 partenza da Udine in autovettura. Breve tappa a Tolmezzo — 8, arrivo al garage in Val Pesarina. Partenza a piedi — 10, arrivo al Rifugio (metri 1770) — Escursioni libere a scelta, colazione al sacco. Al rifugio si troveranno in vendita cibi e bibite.

Ore 17, partenza dal Rifugio — 18.30 arrivo al garage — 20, arrivo a Udine.

Per chi volesse salire una delle magnifiche cime che stanno intorno al Rifugio, sarebbe consigliabile la partenza nel pomeriggio precedente e pernottamento al Rifugio.

Le adesioni si accettano a tutto venerdì 31 corr. Perchè la gita possa effettuarsi è necessario un numero di iscrizioni sino a vettura completa.

Treni domenicali e festivi a prezzi ridottissimi a carattere popolare

Al Ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, va il merito di avere così fascisticamente adottato l'iniziativa dei treni speciali celeri a prezzi ridottissimi per i viaggi festivi popolari. Nel fissare questo servizio S. E. il Ministro ha emanato disposizioni precise, che qui riassumiamo:

Allo scopo di dare impulso al movimento di grandi masse nei giorni festivi od in altre particolari occasioni, S. E. il Ministro delle Comunicazioni è venuto nella determinazione che si organizzino trasporti speciali di esclusiva terza classe, a carattere popolare, per gite di piacere.

Di massima la partenza verrà fissata fra le ore 5 e le 7 del mattino ed il ritorno in residenza per la mezzanotte dello stesso giorno.

Le località saranno scelte fra quelle notoriamente più interessanti. Di solito, si organizzerà una gita in ogni giorno festivo da ogni grande centro, variando opportunamente le località mèta delle gite.

Il biglietto sarà unico e valido solamente pel treno stabilito, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno ed il prezzo sarà computato per la stazione terminale in base ad una riduzione media del 75-80 per cento sulla terza classe, con opportuno arrotondamento.

Potranno fissarsi come terminali anche località servite da scali lacuali o da stazioni di ferrovie secondarie, con prezzo globale.

Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del viaggio, fermo naturalmente il prezzo unico a forfait stabilito per i biglietti.

Naturalmente le gite verranno organizzate soltanto da quei centri dai quali è dato di prevedere che si verifichi realmente un forte movimento.

Domenica 2 agosto, è fissata, oltrechè da Trieste e da Gorizia per Grado e ritorno, anche una gita da Udine per Grado, come segue.

Prezzi: Udine, Palmanova, Pontile per Grado e ritorno lire 5 (FF. SS.); Pontile per Grado-Grado e ritorno lire 3 (lagunare). Totale lire 8.

Orario: Udine, partenza ore 7.50 - Pontile per Grado a ore 9.10 — Grado partenza per Pontile ore 20.50, arrivo a Udine ore 22.20.

Potranno partecipare alla gita anche i viaggiatori di Palmanova e Cervignano, al prezzo stabilito per quelli di Udine, cioè lire 8 per persona.

I biglietti sono vendibili anche presso le Agenzie Viaggiatori, Mercatovecchio, Cassa di risparmio.

I biglietti per i treni popolari possono essere acquistati tutti i giorni della settimana e la vendita cessa alle ore 24 del sabato; alla domenica mattina la vendita è limitata soltanto ai posti ancora disponibili.

Sponsali

Stamane alle 8 e un quarto in una sala del Palazzo Municipale il consultore anziano colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic ha celebrato le nozze della distinta e leggiadra signorina Caterina Spinotti valente professoressa di pianoforte e figlia del compianto avv. Riccardo, con l'egregio prof. Fulvio Albonetti, insegnante alle Scuole Industriali «Giovanni da Udine».

Furono testimoni all'atto nuziale per la sposa lo zio sig. Jacopo Linussio di Tolmezzo e per lo sposo il collega prof. Antonio Cansanese, pure delle Scuole Industriali.

Alle nozze hanno partecipato i congiunti e amici intimi delle due famiglie. In casa della sposa in piazza V. E. fu servito agli invitati un rinfresco signorilmente allestito dalla ditta Dorta e Fantini. Durante il lieto convegno furono rivolti brindisi augurali agli sposi cui pervennero numerosi doni, fiori olezzanti in gran quantità, telegrammi e biglietti di felicitazione.

La coppia eletta, cui noi pure porgiamo sentiti auguri, è quindi partita per il viaggio di nozze. Ai congiunti le nostre più sentite congratulazioni.

*

Pure stamane, nella Chiesa della Purità, tutta ornata a festa con fiori e drappi sfarzosi, l'egregio maestro signor Armando Molinari e la gentile signorina Silvia Castor si sono giurati reciproca fede. Celebrò il solenne rito il sacerdote don Mini, vice-parroco del Duomo. Testimoni: per lo sposo il capitano cav. Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà; per la sposa, il prof. Fabris. La funzione fu resa più solenne e commovente dalle patetiche note dell'harmonium (suonato dalla sorella dello sposo signorina Andreina Molinari) e del quartetto d'archi diretto dal maestro sig. Cuttini. — Compiuto il rito, fu servito un sontuoso rinfresco in casa della sposa, trasformata in giardino per la profusione di fiori e allietata dai numerosi doni. Gli sposi sono partiti pel tradizionale viaggio.

Li seguono i nostri auguri più cordiali.

Per il coro della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore

Per i lavori di decorazione del Coro della Chiesa di San Giorgio hanno offerto: Famiglia Rosa Faidutti L. 50 — co. Chiara De Portis, 5 — Giuseppe Gismano, 20 — prof. Teresa Zilli, 5 — Vitoria Zilli, 10 — Ines Marcon, 5 — Teresa Dalan, 50 — co. Aurelia del Torso, 40 — Anna Zarchi ved. Tellini, 10 — Giulia Becci, 10 — le filandiere della Filanda Pantarotto, 50 — Venceslao Menazzi (seconda offerta), 170 — famiglia Zoratti, 25 — Arturo Ferrucci, 20 — famiglia Del Torre, 5 — Ester e Antonio Francovig, nel giorno delle loro nozze, 50 — sac. Valentino Buiatti, 40 — Annibile Loreatti, 5 — Elisa Polo, 10 — dalla Pesca di beneficenza, 1700 — dalla vendita dei rottami, 220 — Nicodemo Romanelli, 50 — Angelo Pellegrini, 20 — famiglia Gino Sachetto, 10 — Adolfo Zucchini, 10 — Antonio Ballarin, 5 — coniugi Ermenegilda e Luigi Molinaris, nel venticinquesimo di loro matrimonio, 100.

Messe novelle

Domenica, nella Basilica delle Grazie, tre Servi di Maria celebrarono la loro prima Messa; alle ore 6, il padre Luigi M. Battaglia di Genova; alle 9, il padre Francesco M. Paolazzi trentino; ed alle 11, il padre Gioacchino M. Calabresi di Orvieto. Le Messe sono state accompagnate da musica e canto. Al Vangelo della terza Messa, l'illustre Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste ha tenuto un eloquente discorso che più volte ha commosso i fedeli che l'ascoltavano.

Anche nel pomeriggio, vesperi solenni e benedizione eucaristica. Anche durante queste funzioni, Mons. Dell'Oste ha pronunciato devotissime parole improntate ai più nobili sentimenti di fede e di cristiana pietà.

I tre novelli sacerdoti sono stati molto festeggiati in Convento. Essi, dopo i vespri, dispensarono un ricordino della triplice celebrazione.

***

Questa è la stagione in cui si colgono i frutti degli anni di studio — la stagione delle lauree e delle Messe novelle. Ogni giorno c'è da rilevarne qualcuna. Oltre le tre sopra ricordate, oggi notiamo che domenica hanno celebrato la loro prima messa, a Collerumiz (Tarcento) don Egidio Del Pino; a Linnignacco, don Alessandro Snaidero. In entrambi i paesi la popolazione fece ai novelli sacerdoti grandi festeggiamenti.

Elenco dei locali sfitti

Via S. Rocco 6, vani 8, lire 165; Via Cividale 140, vani 3, lire 75; Via Pirano 20, vani 6 lire 240; Via Solferino 24, vani 2, lire 85; Via Principe Umberto 58, vani 5, lire 100; Viale Venezia 6, vani 5 lire 170; via Viola (casa) 30, vani 4 lire 165; Via Pellicerie 11, vani 7, lire 320; Via Mercerie 6, vani 2 lire 120; Via I. Nievo 14, vani 6 lire 260; Via Porta Nuova 1, vani 8 lire 550.

CRONACA MESTA

Funebri Cantoni

Dicemmo l'altro ieri dell'avvenuto decesso del signor Angelo Cantoni, di anni 49, ex impiegato della Banca Cattolica. Alle ore 8 di ieri mattina, partendo dall'abitazione sita in via della Cantoniera 30, furono celebrati i funerali, ai quali parteciparono la sorella, il cognato, conoscenti, vicinanti, colleghi d'ufficio, una rappresentanza della Confraternita del S.S. Sacramento della parrocchia del Duomo (alla quale l'Estinto era iscritto), e una del Terz'Ordine Francescano.

Sulla bara che era disposta nel loculo della carrozza funebre di seconda classe, venne posto il cuscino degli iscritti al SS. Sacramento ed una palma di fiori della sorella e del cognato.

Corone inviarono «I vicinanti» ed «Il cugino Luigi».

Ressero i cordoni i signori: Pietro Venturini, Vittorio Adami, Angelo Roiatti ed Enrico Annicchiarico. Le esequie furono celebrate nella Chiesa parrocchiale del S. Cuore, indi si proseguì per il Camposanto, ove la salma venne inumata.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Funebri Plos-Massalma

Partendo da vicolo Sutti 5, l'altro ieri, alle ore 10, furono celebrati i funebri della signora Santa Plos ved. Massalma, spentasi all'età di 64 anni, dopo lunghe sofferenze e una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia che adorava.

Numerose persone, parenti, amici di famiglia, borghigiani signore e signorine in gramaglie ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

La figlia aveva inviato una bella corona di fiori che venne deposta sulla bara.

Ressero i cordoni le signore Anna Ocieran, Ardenia Del Bianco, Anna Sartori e Giovanna Spizzo, tutte amiche della signora Francesca, figlia della Defunta.

Impartita l'assoluzione alla salma nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore, il mesto corteo si ricompose e si diresse verso il camposanto, ove la bara venne seppellita in posto riservato.

Condoglianze alla famiglia.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Luigi Federico Sandri: avv. Michele Sartoretti 10.

DANTE ALIGHIERI (iscrizione libro d'oro). — In memoria di Maria Croattini Sello: Giuseppina e Oronzo Fasano 10.

CASA RICOVERO. — In memoria di Elena Mantovani ved. Cattaruzzi: Mercedes Cuttini 10.

Corso preventivi e costi per falegnami ed ebanisti

Alla presenza del comm. Alberto Calligaris per il Presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, gr. uff. ing. Beppe Ravà, di un rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro per il Direttore dell'Istituto stesso, del cav. Libero Grassi Segretario della Federazione Provinciale Fascista degli Artigiani, di un rappresentante dell'Unione Industriale Fascista, del Consiglio Provinciale dell'Economia, del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, del signor Podestà e del Segretario Politico del P. N. F., oltre al signor Gentilini ed al sig. Giuseppe Rustia, è terminato l'altra sera il Corso di preventivi e costi per falegnami ed ebanisti attuato dall'Istituto Veneto per il Lavoro dalla Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia e dall'Unione Industriale Fascista.

Ebbero parole di vivo elogio per gli ottimi risultati del Corso dovuto alla competenza del signor Giuseppe Rustia insegnante del corso, il rappresentante dell'Istituto ed il cav. Grassi dell'Artigianato. Il comm. Calligaris a nome del gr. uff. ing Beppe Ravà mise in rilievo l'utilissima opera che va svolgendo in tutto il Veneto ed in particolare nel Friuli l'Istituto Veneto per il Lavoro per migliorare la cultura tecnica degli operai in tutta l'Italia ben lieto che l'operoso Friuli risponda sempre con entusiasmo ad ogni buona iniziativa. Comunicò che ai migliori allievi erano assegnati premi e doni dell'Istituto Veneto per il lavoro, della Federazione degli Artigiani di Udine e medaglie dell'Unione Industriale Fascista e della Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Ottennero il certificato di frequenza per aver seguito con assiduità e profitto le lezioni i sottonotati allievi:

Astante Guglielmo — Bellina Mario — Braida Luigi — Burello Severino — Cecchini Paolo — Candido Mario — Ciani Arturo — Colussi Silvio — Cucchini Ebelardo — Degano Silvio — Dell'Agnese Alfredo — Dini Giacomo — Formentini Giuseppe — Liano Egidio — Marzola Sergio — Migotti Leandro — Nogaro Arturo — Pascoli Umberto — Pertoldi Guido — Piazza Giovanni — Savoia Filiberto — Sollo Aurelio — Stadolini Luigi — Tam Luigi — Toffolo Agostino — Visintini Giovanni — Vuerich Leandro — Zoratti Girolamo — Zoratti Elio.

Libri ed opuscoli in omaggio

Le merlettaie della Regina

Ricco, elegante, perfetto nella sua veste tipografica, interessante nel contenuto, abbiamo ricevuto e assai gradito l'opuscolo che porta il titolo sovraposto contenente l'articolo di Chino Ermacora già pubblicato su «La Panarie», pure esso intitolato «Le merlettaie della Regina». E gradito non per quei soli pregi tipografici e neanche per lo stile fiorito onde l'Ermacora presenta le sue prose, così che si leggono sempre con diletto; ma inoltre perchè queste «Merlettaie della Regina» ci richiamano tempi lontani e vicini della nostra vita giornalistica, le prime visite alle prime scuole di merletti, la visione di quelle umili gentili ragazzine e giovinette intente a produrre ricami leggiadri nelle loro «Scuole», le festose ristretta ma utili mostre locali di Brazzà e di Fagagna, i due centri della Provincia nostra dove tali scuole fiorivano, la «Casa della Gioventù» di Fagagna, «la magnifica istituzione dovuta alla filantropia di pochi generosi e cresciuta via via per l'amore di pochissimi»; Casa che è faro di luce e di bontà.

In quell'edificio, infatti, si concentrano l'Asilo Infantile, la cucina popolare, la Scuola dei merletti, il Teatro, il cortile per i giochi, e forse altre istituzioni; e così la gioventù e tutto il popolo di Fagagna ha luogo e modo d'istruirsi, di ricrearsi.

* * *

La Scuola dei merletti fu istituita il 1. gennaio 1892 (e nel prossimo venturo festeggerà il suo quarantesimo anno) dalla contessa Cora di Brazzà Savorgnan ed allogata in una stanza concessa dal Municipio, aiutata e sussidiata dal Legato Pecile. Per sei anni visse dipendente dall'amministrazione Brazzà che provvedeva filo, fuselli, campioni, disegni e ritirava tutto il lavoro prodotto dalle merlettaie; mentre il benemerito senatore Gabriele Luici Pecile provvedeva lo stipendio alla maestra. Alla fine del 1898 la contessa Cora di Brazza, dovendo recarsi in America decise di chiudere la Scuola, dandone avviso al Senatore Pecile ed esprimendo l'augurio che qualcuno ne raccogliesse l'eredità. E l'augurio si avverò nel modo più felice: l'eredità fu raccolta dal Senatore Pecile e dalla signorina Noemi Nigris, i quali si occuparono tosto con ardore per dare nuova vita alla istituzione.

Sostenuta dal Legato Pecile che pagava la maestra e il filo, dal Municipio che concesse una magnifica stanza, dai privati che davano le legna per il riscaldamento, dalla Amministrazione Brazzà che continuò a ordinare molti lavori, la Scuola non doveva pensare che alla illuminazione, alle piccole spese di posta, di poligrafo, dei cartoni, della carta per lucidare, dividendo il guadagno (dedotta una modesta trattenuta per le spese impreviste o anticipate), fra le merlettaie. Così la Scuola rifioriva segnando una continua ascensione; conquistando bella fama in tutta Italia, dove i lavori delle merlettaie di Fagagna sono sempre più conosciuti ed apprezzati. E la Scuola ha l'altissimo favore della Regina Madre, che ha conosciuto la signorina Nigris e l'ha ricevuta più volte. La venerata Regina Madre molto si interessava della Scuola di Fagagna, tanto che una volta ebbe a dire: «Se avverrà che la Scuola non abbia lavoro, mi scriva; ho sempre tante cose da fare, le darò sempre commissioni»; ed aveva anche promesso una sua visita augusta: ma la repentina morte ne troncò il disegno. E noti e cari i merletti di Fagagna sono anche a S. M. la Regina Elena che n'ebbe in dono in occasione delle sue nozze. Donde il titolo: «Le merlettaie della Regina».

Nel 1917 la Scuola si apprestava a solennizzare le sue nozze d'argento: ma sopravviene il doloroso ottobre, e l'invasione disperde opere e propositi. Veglia però sui destini della Scuola un'anima elettissima: la signorina Nigris, che fin dal novembre 1918 — cioè appena nel primo mese dalla liberazione — fa rivivere, con l'Asilo e la Scuola, anche l'industria dei merletti e dà nuovo impulso alla Casa della Gioventù». Ella è l'angelo tutelare delle istituzioni che vi si sono annidate, e che, grazie alla sua vigile e genialissima cura prosperano e sono, per Fagagna, una vera benedizione.

La Stazione centrale di Milano inaugurata l'anno IX Era fascista

S. E. il Ministro delle Comunicazioni ci ha fatto pervenire col tramite dell'amministrazione ferroviaria locale, una medaglia commemorativa e un prezioso volumetto illustrativo di quell'avvenimento recentissimo d'importanza nazionale, ch'è stato l'inaugurazione della stazione centrale di Milano: vero monumento che onora l'ingegneria italiana la quale ha dotato la metropoli lombarda — cuore pulsante dell'industria e del commercio italiani — di una fra le maggiori stazioni ferroviarie e la più completa e modernamente attrezzata del mondo.

Il magnifico opuscolo (una cinquantina di pagine) è ricchissimo di vignette illustrative dei lavori, nonchè di cinque grandi tavole planimetriche; e da esse risalta tutta la grandiosità degli impianti. Esso è stato pubblicato dall'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di Milano, la quale avverte che la chiara per quanto sommaria descrizione oggi presentata «è soltanto un riassunto parziale della grande monografia illustrata» che l'Associazione stessa sta per mettere in vendita a beneficio della Casa del Mutilato, «per far conoscere agli Italiani gli importanti lavori eseguiti in questi ultimi anni dalle Ferrovie dello Stato per il generale riordino dei servizi ferroviari di Milano».

Nella «Monografia illustrata», l'opera colossale «sarà descritta molto più ampiamente in tutti i suoi particolari. Ognuno dei modernissimi e perfezionati impianti per i diversi servizi dell'imponente organismo sarà oggetto di una speciale trattazione, con i dovuti riferimenti alle diverse Ditte cui fu affidata la esecuzione delle singole opere, e chiarita da numerose illustrazioni. Così chi verrà in possesso del nuovo volume «avrà in esso un interessante ricordo di una delle grandi realizzazioni di pubblica utilità che l'Italia deve al suo previdido Governo Nazionale».

Ma anche quest'opuscolo premursore del maggior volume costituisce un ricordo prezioso dell'avvenimento; e dell'avercene fatto gentile omaggio siamo grati.

NEREA DEI TOMMASINI. — **Nemi,** poema del lago: tragedia romana in tre atti. — Casa editrice «Quaderni di poesia». - Como-Milano, 1931.

L'autrice celebra la gloria del famoso lago della Romanità, basandosi su ricerche storiche assai ben codotte, con accenti commossi di lirismo italico. Ella dedica il libro «A mia madre — luce suprema del mio cammino». Il lavoro è presentato con una prefazione-protesta alquanto amara e sdegnosa.

«Nemi» che fosti concepita nel purissimo amore di un'anima innanzi alla chimera del tuo lago dormiente e della tua magnifica e oscura storia, (scrive l'autrice).

«Nemi, che nascesti da ogni migliore energia della mia giovinezza, per un grande ma iniquo concorso — in cui i «Giudici non ebbero il coraggio di bocciarti nè la coscienza di additarti coprendo di silenzio la gloriosa voce del Campidoglio,

«Nemi» che cantasti la più dolce e la più fascinosa tragedia di Roma Imperiale, in omaggio all'Uomo di oggi che volle far rivivere il tuo Sogno e ritrarre da' tuoi secreti i cimeli e l'orma del Passato,

«Nemi» che sorgesti per vivere negli stadi, per poter dire agli Italiani, alle lontane folle, al popolo tutto la tua poesia d'amore, di tormento, di splendore e di vita.

«Nemi», vai e vivi!

«Serenamente. Tenacemente Romana nel carattere e nella sicurezza».

E come affermazione di romana fierezza, ci pare che non occorra aggiungere parola.

ANTONIETTA BELLAZZI. — **Nella tormenta,** romanzo. — Casa editrice «Quaderni di poesia» di Enzo Cavalleri. — Como-Milano.

Questo romanzo, che ci promettiamo di leggere, è preceduto da altri lavori della fertile scrittrice, stampati per cura di Case editoriali di non facile accontentatura; il che vale già come ottima presentazione. Accenniamo a «Poeti siciliani contemporanei», editore Banichelli; «Janna coeli», novelle, editore Licinio Cappelli; «Il palazzo di diamante» fiaba, editrice l'Eroica di Milano; «Non son morti morendo», editrice la R. Scuola B. Orlani Milano. Sta per uscire poi un altro suo romanzo: «Il figlio di Armonia».

Racconti e fiabe (1)

Hans Christian Andersen può a ragione considerarsi il re del genere fiabesco. Come gli antichi poeti greci venivano cantando le proprie poesie prima di scriverle e tramandarle alla definitiva forma, così l'Andersen cominciò con il raccontare a voce le sue fiabe ai fanciulli, nei circoli, nei ritrovi, e plasmandone a poco a poco lo stile, ritoccandone gli intrecci, variandone le descrizioni, si avvicinò sempre più a quella perfetta espressione d'arte con la quale furono quindi pubblicate nel volume «Eventyr og Historier». Tradotto da Enrico Pocar, questo volume vede oggi la luce nella bella collana di scrittori stranieri edita dall'Unione Tipografica editrice Torinese diretta da Arturo Farinelli.

Timido di temperamento, anima semplice e infantile, l'Andersen, doveva trovarsi in perfetta comunione di spirito con i fanciulli, sul volto dei quali studiò la prima impressione dei suoi racconti. Lo stile con il quale narra le sue fiabe è quello della lingua parlata, piana e semplice; la lingua che si usa con i ragazzi. Le magie più fantasiose, gli intrecci più inverosimili si vengono così tingendo a traverso il suo racconto, di un colore tutto realistico, che ci accince ed interessa. Ervino Pocar ha saputo nella sua traduzione mantenere inalterato lo stile dell'Andersen, che non perde nè la vivezza, nè la pura semplicità originale.

Lontano dalla poesia lunare dei romantici, Hans Christian Andersen amò piuttosto portare nella fiaba, la vita di tutti i giorni, unanimizzando anche animali, piante, cose, ed applicando ad essi la comicità che riscontrava negli uomini stessi. Conoscitore esperto delle loro bellezze e dei loro pregi, egli li espresse mirabilmente nelle sue fiabe. «E sono queste sue concezioni, per esprimersi con il traduttore, realizzate nella parola e accompagnate da un inestinguibile sorriso, che assicurano alle sue creazioni il valore delle opere immortali»!

AMAR

(1) H. C. Andersen: «Racconti e Fiabe» — Torino U. T. E. T. 1931.

Fatti e fatterelli del giorno

Gravissimo fatto di sangue

A NIMIS

Colpisce il fratello con un colpo di roncola alla testa

Da molto tempo sordi rancori covavano nell'animo di due fratelli: Nimis Pietro e Giacomo fu Giacomo, l'uno cinquamenne e l'altro minore di alcuni anni di età. Par essendosi divisa la famiglia alla morte del padre, altri fratelli andavano con loro d'accordo; essi invece e per questioni di caccia essendo provetti cacciatori e per ragioni di vicinanza di terreno, ma più anche per il carattere non proclive a subire osservazioni o minorazioni d'interesse, avevano dato luogo a scenate ed a minacce che a lungo andare dovevano ieri sboccare in una davvero mancata tragedia.

Il movente attuale e principale fu la chiusura d'un ruscello che il Pietro Nimis operò per irrigare la propria campagna contigua a quella del fratello Giacomo: questi mai più credette opportuno soprassedere ad un proprio interesse e così ieri sera sull'imbrunire piombò ai confini della propria tenuta nel momento in cui il Pietro rifaceva quello che egli in un primo tempo aveva disfatto.

Sfuggono a questo punto, anche per le mancate testimonianze e la forma del dire e tanto più quella dell'agire, i particolari: il fatto si è che l'uno armato di una roncola fu addosso all'altro che tentò pararsi con un bastone. Il primo colpo non colpì il bersaglio, perchè ciascuno sveltamente aveva scansato il pericolo colpendo con il bastone il braccio del fratello; ma il secondo piovve diritto e per poco non causò la morte al colpito. La terribile arma aveva colpito di striscio la testa producendo una ferita della lunghezza di circa 30 cm. rispettando a mala pena l'orecchio sinistro ed il fascio vascolo-nervoso.

Fu un accorrere di gente, un trambusto generale, ancora nell'incertezza del momento tanto fulminea era stata la tragedia.

Il Giacomo ebbe una ventina di punti di sutura dal dott. Troiani ed un probabile sfregio permanente del viso; il Pietro, soccorso per una contusione al braccio, dal dott. Gervasi, fu giudicato guaribile in pochi giorni, mentre il primo, salvo complicazioni, ne avrà per una quindicina di giorni.

Sul luogo accorsero prontamente il Maresciallo signor Miglio della stazione di Tarcento ed un milite.

Ancora scoppi di esplosivi

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15, il contadino Giuseppe Danelutti fu Angelo, di anni 61, nato a Povoletto e residente a Udine, nella frazione di San Gottardo, 190, rinvenne una cartuccia di fucile mod. 1891. Recatosi nella propria abitazione, mentre maneggiava il proiettile, questo esplose e gli provocò ferite lacero strappate alle dita pollice, indice e medio della mano sinistra. All'Ospedale civile ebbe le necessarie cure dal medico di guardia dott. Zagolin che gli praticò la puntura antitetanica dichiarandolo guaribile in 15 giorni.

Ancora un devoto a bacco

I carabinieri dovettero ieri intervenire nell'esercizio della signora Ida Ceschia, ove il facchino Guglielmo Tonutti fu Luigi, di anni 35, da Godia, in preda ai fumi di bacco, importunava i clienti.

Il Tonutti venne denunciato.

Per espiazione di pena

In seguito a mandato di cattura è stato tratto in arresto certo G. B. Maniassi fu Antonio, di anni 39, il quale deve scontare alcuni giorni di detenzione a cui è stato condannato per ubbriachezza.

Dacci oggi il nostro sonno quotidiano!

E' questa la invocazione che i cittadini fanno ogni sera prima di coricarsi con il medesimo ardore del Muezzin dall'alto del minareto, quando invoca Allah! Allah!

Purtroppo il sonno quotidiano rappresenta per coloro che abitano in centro il mito dell'araba fenice, e volendo rappresentarlo nel senso mitologico, un Morfeo sarebbe ormai cosa da ferravecchi. Ci si può figurare un cieco costretto a procedere tentoni sbattendo il naso ora qui ora là, sinchè ad una incappata più forte delle altre, perde la pazienza e... ridiviene veggente. Ogni tanto qualche pietoso gli dà una mano e l'aiuta ad uscir dal pelago alla riva, ma son casi sporadici di altruismo che meritano immortalati come delle più belle espressioni di carità e di sentimenti filantropici.

Ne segnaliamo uno; ieri notte i carabinieri hanno elevato contravvenzione per schiamazzi notturni ai seguenti giovani: Bruno Marchesan fu Luigi di anni 22, Moncenisio Croatto di anni 20, Giordano de Santi di Ottavio di anni 19, Alfredo Rigatto di Bortolo di anni 18, Celeste Giulio di Luciano di anni 22, Luigi Moro di Umberto di anni 24, Abramo Silvestro fu Silvestro di anni 18, Mario Frutariol di Pietro di anni 16, Luigi San di Domenico di anni 24.

Che sia il principio... della fine per certi che amano fare il proprio comodaccio ogni notte, cantando e vociando per le strade in barba a tutti i regolamenti. Speriamolo. Come ci sia lecito l'augurio per una maggiore sorveglianza sugli autoveicoli, i quali a certe ore piccine amano far le corse per il centro ed andature da pista e con lo scappamento aperto.

Arrampicandosi su di un muro

Ieri verso le 14 e mezzo il ragazzo di 9 anni Dino Della Rossa di Luigi, abitante al Cormor Basso 12, volendo arrampicarsi su di un muro cadde malamente a terra e riportò gravi lesioni. Raccolto dai familiari, fu trasportato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. Zagolin riscontrò che il ragazzo aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro, una vasta ferita lacero-contusa al ginocchio destro e altra ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Dopo le prime cure il ragazzo fu accolto nel Pio Luogo con prognosi di guarigione in un mese.

Infanzia disgraziata

Ieri nel pomeriggio alle 13.30 il medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Zagolin prestò le necessarie cure al tredicenne Gabino Feruglio di Luigi, abitante in Viale XXIII Marzo n. 4. Il ragazzo cadendo nella propria abitazione riportò uan ferita lacero-contusa alla gamba destra. Gli fu praticata la puntura antitetanica e ne avrà per otto giorni.

Per protrazione d'orario

Per protrazione d'orario è stata denunciata l'esercente Albina Macuglia fu Valentino, di anni 26, che conduce l'osteria all'«Aquila Bianca». Anzichè chiudere alle ore 21, come le fa obbligo l'orario, teneva aperti i battenti dell'esercizio fino alle ore 23.30.

Cotoniera che si ferisce con un chiodo

Ieri verso le 11 l'operaia Letizia Scrazzolo di Antonio, di anni 38, occupata al Cotonificio Udinese, abitante in via Monte S. Michele 7, mentre attendeva al suo lavoro, si ferì al polso destro con un chiodo arrugginito. All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Molinaris, le praticò la puntura antitetanica e lo dichiarò guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Cronaca Sportiva

Sul fronte dei liberi AMICHEVOLI

ESPERIA A-CAMPOFORMIDO 3 a 2

Domenica scorsa i baldi ragazzi dell'Esperia sono scesi a Campoformido per un incontro amichevole contro il forte undici locale. Dopo novanta minuti di gioco interessante hanno portato a casa la vittoria. Dei rosso bleu una lode al terzetto difensivo imperniato su Zilli, Boscolo R. e Blasoni. Anche la prima linea va portata oggi in primo piano perchè ha avuto una bella omogeneità tra uomo e uomo sebbene scesa in campo con dieci uomini e mancante dell'ala destra, ed ha giocato sin dall'inizio con molto impegno. I primi a segnare sono i gialli locali che hanno portato in vantaggio il Campoformido con un tiro parabilissimo. A tale smacco i ragazzi del VI sestiere si portano in area avversaria; tiri di Boscolo sono parati in extremis dal portiere giallo. La superiorità si fa più schiacciante, prima Bossi e poi Campana, quest'ultimo messo per caso in prima linea sbagliano due bellissime occasioni per segnare. Proprio sul finire del primo tempo cioè al 43' di gioco Boscolo I con un bel tiro raso palo può segnare il pareggio. Nel secondo tempo l'Esperia ha brillato in campo, ma i gialli hanno dovuto retrocedere una mezz'ala in difesa. Al 20' di gioco Boscolo II ha commesso un mani fuori l'area e nel seguente tiro i gialli hanno segnato il loro secondo punto. Ma l'Esperia non cede, si porta all'attacco e può portarsi di nuovo al pareggio.

Una discesa dei giallo è fermata a tempo per fuori gioco. Campana al 27' sbaglia un'altra occasione tirando a lato. E proprio a dieci minuti dalla fine Rossi tirando un fuori gioco i narra gialla dà modo a Faini passato in prima linea di segnare il goal della vittoria. Alcune agroppate ancora e poi la fine dell'interessante incontro. I ragazzi del VI Sestiere hanno preso il campo così: Zilli II; Blasoni e Boscolo II; Corazza, Perez e Faini; Marchesi, Boscolo II, Campana e Rossi. Arbitraggio mediocre.

TORNEO COPPA F. I. G. C.

DANTE-RORAI

Domenica prossima, al campo sportivo del Littorio, si svolgerà l'ultima partita di finale per la Coppa F. I. G. C. fra la seconda squadra della «Dante» e l'A. C. Aurora di Rorai.

Eliminato l'Aviano (terza finalista), le due squadre si presenteranno in campo con un punteggio pari in classifica ed appunto da quest'ultimo incontro dovrà uscire la vincitrice della coppa. Ragione questa più che sufficiente per garantire una partita combattuta ed emozionante al massimo grado.

A chi il pronostico di vittoria?

Questa volta il designare in precedenza una vincitrice è assolutamente impossibile. Entrambe le rivali anelano ad una bella affermazione e se l'Aurora si è rinforzata con buonisimi giocatori del circondario, avranno pur sempre di fronte lo scapigliato undici bianco-nero che sul proprio campo ed in buona giornata sa capovolgere qualunque situazione.

Nuoto

COPPA SCARIONI

Come è stato precedentemente annunciato, domenica 2 agosto la Società Canottieri organizzerà sullo specchio del lago della Burida la eliminatoria della Coppa Scarioni, su un percorso di metri 100. La gara verrà completata con altre competizioni, quali campionato sociale per l'anno 1931, Avanguardisti e Giovani fascisti, ed esibizioni di tuffi. Ricchi e numerosi premi sono posti in palio, e possiamo assicurare che la giornata sportiva si chiuderà brillantemente sia per numero di partecipanti come per i tempi che si registreranno. Le iscrizioni si chiuderanno immancabilmente la sera del 31 corr.; pertanto si fa viva preghiera a tutte le organizzazioni sportive e militari d'inviare le adesioni dei partecipanti.

Cronaca Sanvitese

Chiusura del corso di caseificio

Il Corso di Caseificio che da quest'anno ha la durata di sei mesi, è stato chiuso con gli esami orali tenuti nei giorni 24 e 25 corrente, con l'intervento della Commissione di Vigilanza della Scuola, del Commissario Prefettizio dell'Istituto Agrario Falcon-Vial e degli Insegnanti.

Gli aspiranti al Corso furono 25; di questi, soltanto 17 frequentarono regolarmente il Corso perchè in seguito all'esame di ammissione 7 dovettero rinunciare alla Scuola ed uno fu allontanato dopo quattro mesi di lezione.

I 15 promossi, in ordine di merito, sono: De Conti Arturo da Cercivento e Tassan-Caser Pietro da Marsure di Aviano; Barbacetto Gustavo da Paluzza e Mussio Genesio da Zoppola; Sacconiano Amos da Basiliano e Zuliani Ruggero da Campoformido; Davidoni Davide da Gruaro e Gortan Michele da Paularo; Chiarandini Camillo da Basiliano, Culetto Guido da Lusevera e Di Bidino Romolo da Coseano; Deotto Pietro da S. Vito al Tagliamento; Troian Edmondo da Prato Carnico; Beacco Sante da Tramonti di Sotto; Borsato Pietro da Chions.

La proclamazione dei nuovi casari venne fatta dal Presidente ing. Vittorio Pascatti.

Quindi il Direttore, dott. S. Braidot, nel raccomandare l'applicazione scrupolosa delle norme di caseificazione apprese, rivolse un incitamento particolare ai quattro carnici perchè siano dei perfezionatori e valorizzatori del latte, principale prodotto dell'economia montana.

Infine il prof. Marchettano, quale Direttore Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nel rilevare l'esito soddisfacente di questo VI Corso e prendendo lo spunto da una diceria circa l'esuberanza di casari, per cui dovrebbe essere sospeso per alcuni anni il funzionamento della Scuola, ritiene invece indispensabile intensificare la istruzione perchè se realmente vi è un forte numero di casari, di questi molti sono empirici. Fa presente che quanto si manifesta nella classe casearia avviene in tutte le categorie dell'umana attività ed in modo particolare nell'istruzione di grado superiore (avvocati, ingegneri, ecc.) ed a nessuno è passata, nemmeno per la mente la idea di far chiudere provvisoriamente le Università. Conclude augurando ai nuovi abilitati una buona sistemazione ed un ottimo successo.

IL CARRO DI TESPI

La recita del «Carro di Tespi» drammatica che avrebbe dovuto dare lo spettacolo nel cortile delle scuole comunali, è stata rinviata causa il cattivo tempo a stasera.

Si ricorda che sarà rappresentato «Re Burlone» di Girolamo Rovetta.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

ARRESTI

— Venne tratto in arresto perchè chiedeva l'elemosina con modi burberi e sconci il mendicante Attilio Polese fu Antonio, di anni 53, da Chions ma senza fissa dimora.

— Per espiazione di pena (giorni 30 di reclusione per lesioni) venne tratto in arresto certo Giuseppe Pavan di Pietro, di anni 29, da Bagnarola; e tale Pietro Pavan fu Luigi, di anni 56, che deve scontare 8 giorni di reclusione pure per lesioni.

PICCOLI INFORTUNI

— Giovanni Moro fu Giuseppe, di anni 65, da San Vito, ieri l'altro, mentre tagliava per proprio conto alcuni arbusti secchi, accidentalmente si feriva alla gamba sinistra. Dovette ricorrere all'Ospedale dove venne trattenuto per una emorragia secondaria. Guarirà in giorni 15.

— La giovane Maria Polesello di Pietro, di anni 22, filandiera presso il Setificio Indri e Schiavon, ieri l'altro, nel staccare una strusa che stava attorcigliandosi ad un attaccabase, ebbe a prodursi una ferita lacero strappata e contusa al lato interno dell'avambraccio destro. All'Ospedale è stata dichiarata guaribile in una ventina di giorni.

Il Dopolavoro in gita

Con una splendida mattinata, domenica scorsa, oltre una sessantina di dopolavoristi di qui si sono recati in gita, partendo alle 5.30 precise su tre comode e moderne autocorriere fornite dalla Ditta S. A. R. di Pordenone. Si arriva a Pordenone, si passa Sacile, Cordignano, Fregona e da qui si inizia la riva del Cansiglio. Giunti a Belvedere, si fa una breve sosta per ammirare lo splendido panorama. Binoccoli e macchine fotografiche hanno il loro che fare. Dopo venti minuti circa si riprende la via e alle 8.30 circa si giunge al magnifico piano del Cansiglio, dove è già disposto per la colazione al sacco. Intanto, la fanfara suona allegre marcie. L'appetito naturalmente non manca e l'intera brigata si fa onore.

Poi, tutti i gitanti, divisi in gruppi, si avviano per brevi passeggiate verso le falde della pittoresca foresta, non lasciando di visitare il tanto nominato «Bus della lum». Vengono trascorse circa due ore in una giocondità senza pari. Grandi evviva al sig. Giovanni Alborghetti vicepresidente e animatore della gita.

Verso le 10.30 si parte per Tambre d'Alpago, internandosi per la via attraversante il bosco, giungendovi dopo un'oretta circa. Anche da questo ridente paesello si osserva uno dei migliori panorami delle nostre prealpi. La fanfara, con allegre marcie, dà il saluto a quella popolazione e ai diversi villeggianti che ci accolgono con deferenza e fraternità.

Alle 13, nell'ampia sala bene disposta dell'Albergo Monte Cavallo si inizia il pranzo e si trascorrono in gioconda armonia due buone orette. Non mancano i brindisi, i discorsi d'occasione, le macchiette improvvisate dal carissimo amico Pepi Zorzi. Gli evviva al vicepresidente si rinnovano ininterrotti sino a che il signor Alborghetti ringrazia tutti

Alle 15, dopo un omaggio dinanzi alla lapide dei Caduti, si parte e costeggiando il Lago di Santa Croce si passa la Secca, Ponte nelle Alpi e verso le 16 si arriva a Belluno. Stupendo il tragitto e senza incidenti di sorta.

Alle 18 si rimonta in macchina e si parte alla volta di Trichiana, S. Antonio, Passo di S. Boldo, Revine e alle 20 circa si arriva a Vittorio Veneto, soddisfatti pienamente anche di quest'ultimo bellissimo tratto. A San Vito si è di ritorno alle 22.30 fra canti ed evviva.

I gitanti, per nulla stanchi, sono allegri e pienamente soddisfatti; prima di sciogliersi, salutano calorosamente il vicepresidente signor Giovanni Alborghetti e il segretario signor Antonio Montico per l'ottima organizzazione di una così magnifica ed indimenticabile gita.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 29 luglio: S. Marta. Domani, giovedì 30 luglio: S.S. Abdon e Sennen martiri.

Il sole leva alle ore 4.52 e tramonta alle ore 19.40. La luna tramonta alle 4.11 e leva alle 20.12. — Oggi una piena. Ultimo quarto il 6 agosto.

Maree

Alta marea: ore 11.45 e 22.25.
Bassa marea: ore 4.50 e 17.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 750.36 (in aumento) — Pressione al mare: 760.36 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 18; alle ore 11: gradi 21 — Temperatura massima di ieri: gradi 26 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14.5 — Umidità nell'aria 40 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 16 — Cielo sereno. — Tempo bello con carattere di stabilità.

Cambi del giorno

Francia 74.88 — Londra 92.8250 — Zurigo 372.75 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.53 — Scellino austriaco 2.6870 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.15 — Consolidato 81.40.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 29 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La via della finestra», commedia lirica di R. Zandonai.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «I saltimbanchi», operetta di Louis Ganne.

MONACO DI BAVIERA — Ore 17.5: «Lohengrin», opera di R. Wagner.

LONDRA (Nazionale) — Ore 21.20: Conferenza di Guglielmo Marconi: «I principii della radiotelegrafia».

Giovedì 30 Luglio

ROM - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Il figliuol prodigo», opera di Amilcare Ponchielli.

RADIO SUISSE ALLEMANIQUE — Ore 20: «Il matrimonio segreto», opera comica di Cimarosa, da Salisburgo.

AMBURGO — Ore 21.15: Musiche e canti scelti dei secoli XVII e XVIII per orchestra e cori.

Beneficenza

Dame di Carità della Parrocchia di San Giorgio — In memoria di Emilia Tosolini hanno offerto: ing. Cantoni e famiglia L. 25; Maria Giacomelli, 20; Anna Tonini, 10 — In memoria del co. Strassoldo; marchesa Maria Braida Mangilli L. 25; marchesa Cecilia Mangilli e figlie, 100 — signora Teresa Zoratti per oblazione L. 20 — Una gentile offerente mensile, 50 — signora Letizia Tomasoni, 50 — Maria Venier, 5 — N. N., 10 — In morte del cognato del Rev.mo Parroco; Famiglia Pittoritto, 10; Carlotta Del Fabbro, 10 — signora Grassi D'Aronco, nel primo anniversario della morte di Lucia D'Aronco, 15 — N. N., 100 — Famiglia Marchesi, in morte del co. Romano di Manzano, 10 — signora Maria Giacomelli, in morte del capitano Pilotti, 20 — N. N., per marzo-aprile, 100 — N. N., in un mesto anniversario, 50 — signora Paola Lestani, in morte della cugina Ines De Luca, 10 — signora Ida Moro, per oblazione, 10 — coniugi Molinaris, nel venticinquesimo anniversario del loro matrimonio, 30 — signora Letizia Tomasoni, 50 — signora Maria Venier, 5 — Cenceslao Menazzi, 30 — Arturo Ferrucci, in memoria del capitano Pilotit, 10.

Dame di Carità (Parrocchia di S. Cristoforo) — In memoria di Maria Croattini ved. Sello: Primo Carlini L. 50; prof. sac. De Carlo, 20; signorina Bressan, 10 — Gruppo Socie attive delle Dame di San Cristofo L. 60.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Gnocchetti di semolino al consumato o fagioli - Bollito di manzo o vitello - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Fettuccie alla bolognese - Coniglio arrosto o vitello tonnato - Contorni.

Cena: Riso e zucchine - Bistecche ai ferri - Contorni.

Zio Sam si diverte

Il Cinema Eden, unico ritrovo che rappresenti anche in stagione estiva, programmi di assoluta novità d'importanza eccezionali; oggi mercoli, dalle ore 17, in première, svolgerà il capolavoro sonoro e cantato Fox Movietone «Zio Sam si diverte». Questa divertente commedia rappresenta una tipica famiglia di contadini improvvisamente arricchita che cerca con ogni mezzo di raffinarsi al contatto dell'alta società. Per divenire all'intento si reca a Parigi, città moderna e mondana, e qui ogni trovata dà motivo di entusiastico divertimento e di grande ilarità. Un intreccio amoroso rende sentimentale e brillante l'azione; un vivace commento orchestrale intercalato con spumeggianti canzoni parigine, formano uno spettacolo di novità e di buon gusto.

Ferito ad un occhio con un colpo di Flobert

Una grave disgrazia è avvenuta giorni addietro in via Pordenone. Il piccolo Mario Scatà di Arturo, di anni 10, si recava a giocare con il coetaneo Mario Barzaghi di Guido, di anni 11. I due bambini si divertivano a sparare con una carabina Flobert. Ad un tratto un colpo fatto partire dal Barzaghi colpiva all'occhio destro lo Scatà. Il piccolo fu tosto soccorso e trasportato in casa di cura del dott. Baldassare il quale lo giudicò guaribile in una trentina di giorni, ma si riservò la prognosi in quanto alla visibilità.

Dal Friuli centrale

Codroipo

CONSEGNA FABBRICATI ISTITUTI ASSISTENZIALI AL PODESTA' DEL COMUNE

(28). Dopo quattro anni di costante e non lieve attività il Comitato esecutivo pro assistenza sociale, con somme raccolte da volontarie sottoscrizioni e da festeggiamenti, ha provveduto alla costruzione e sistemazione degli edifici costituenti gli «Istituti Assistenziali Umberto di Savoia».

Con una splendida relazione, da cui si desume l'opera svolta, la consistenza ed il costo degli edifici, l'arredamento, ecc. nonchè le origini e la fondazione degli Istituti Assistenziali, il 24 corr. nella sala Municipale, il Comitato stesso ha provveduto a dare in consegna i fabbricati e gli arredi relativi al Podestà del Comune.

Questi ha manifestato il suo compiacimento ed ha espresso il suo vivo elogio per l'opera altamente benemerita e disinteressata svolta dal Comitato Comunale, ed ha disposto che l'istituzione, che fra breve incomincierà a funzionare regolarmente, venga presa in consegna dalla locale Congregazione di Carità.

COMMEMORAZIONE DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

Domenica 2 agosto p. v. alle ore 11 ant. nella sala delle adunanze presso il Municipio, gentilmente concessa, si raduneranno in assemblea straordinaria i combattenti per la commemorazione dell'Invitto Condottiero, S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla cerimonia sono invitate le rappresentanze del Fascio, e di tutte le istituzioni locali.

IL MERCATO

Oggi ebbe luogo l'ultimo mercato settimanale del mese. Fu abbastanza animato, ed i prezzi dei generi si mantennero stazionari. Sul più bello venne interrotto dalla pioggia, la quale però, almeno questa volta, non ha fatto indispettire i rivenditori di piazza e tanto meno i contadini che si trovavano sul mercato i quali si sono sollecitamente riparati sotto i portici e nelle osterie a bere un quartino nella speranza che la desiata e benefica pioggia avesse a continuare a lungo irrorando le assetate campagne.

UNA TARGA ED UNA RUOTA PERDUTE

Oggi verso mezzogiorno si è presentato all'ufficio dei Vigili Municipali un signore da Milano, il quale ebbe a denunciare di aver perduto lungo la strada statale Udine-Codroipo una ruota e la targa della propria automobile, saldata sulla ruota stessa.

Coloro perciò che hanno trovato tali oggetti sono pregati rivolgersi presso l'ufficio Vigili di Codroipo il quale è stato incaricato del ritiro dal proprietario.

CONSIGLIO DEL DOPOLAVORO

Giovedì alle 18.30 presso la sede del Fascio nella Casa del Littorio si terrà la riunione del Consiglio del Dopolavoro per la trattazione dei seguenti oggetti: Situazione finanziaria. — Adesione del Gruppo Sportivo al Dopolavoro — Gita a Redipuglia — Attività da svolgere in avvenire.

LA SAGRA
ATTI DI VANDALISMO A MELS

Per domenica prossima la Sottosezione Alpina del luogo ha indetta una gita alpina con meta la vetta del Coglians in Carnia. Tutti coloro che vogliono partecipare possono rivolgersi alla Segreteria della Sottosezione stessa, ed avranno le istruzioni necessarie.

Cividale

NELLA COMMISSIONE IMPOSTE

Nel nostro Municipio si sono radunati questa mattina i rappresentanti di tutti i Comuni del Mandamento per procedere alla rinnovazione parziale dei membri della Commissione delle Imposte di prima istanza. I presenti nominarono per acclamazione Presidente dell'assemblea il Podestà di Cividale avv. cav. Giuseppe Sandrini, segretario il nob. cav. Riccardo Albini.

Il Presidente, data lettura delle disposizioni per la nomina, ha disposto per la votazione, chiamando a scrutatori i signori Goia, Birzi e Francovig.

Riuscirono eletti a membri effettivi i signori: nob. Albini cav. Riccardo di Cividale, Tonere geom. Giacomo di S. Giovanni al Natisone, Costaperaria Rodolfo di S. Pietro al Natisone, Rieppi Giuseppe di Prepotto; ed a membri supplenti: Del Negro G. B. di Attimis e Sittaro Pietro di S. Leonardo.

BENEFICENZA

Alle opere assistenziali del Fascio femminile il capitano degli alpini sig. Michele Toldo e la gentile sua consorte Ida Zatti, hanno versato lire 25 per la nuova gioia che ha portato in famiglia la nascita del loro Paolo Eugenio Luigi.

GITA DEI COMBATTENTI A CASTELMONTE

Domenica 2 agosto, i Combattenti di questa Sezione si porteranno in gita a Castelmonte, col seguente programma: ore 5 adunata in Piazza del Duomo e distribuzione delle gavette; ore 6 partenze a piedi; ore 8 arrivo a Castelmonte; ore 10 Messa; ore 11 assemblea all'aperto e distribuzione delle tessere annuali; ore 12 rancio speciale; ore 13 libero diporto; ore 17 ritorno; ore 19 arrivo a Carraria sosta e scioglimento delle file.

Le prenotazioni in Lire 5 per il rancio si ricevono alla Sede Casa del Littorio tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 18.

Romanzacco

OBLAZIONI ALL'O. N. BALILLA

Sono pervenute al locale Comitato Balilla le seguenti quote soci 1931: signorina Elda Musoni lire 69, cav. Umberto Zucolari 60, sig. Giacinto Zerbo 60, co Paola della Torre 50, Cooperativa di Ziracco 120.

Inoltre sono state ricevute le seguenti offerte: Domenico Iacuzzi 5, Luigi Felettig 10, Luigia Vidoni 15, Giacomo D'Andrea 7, Guido Moreale 15, Rosa Toso 6, Laura Vidoni 2.

Cronaca Gemonese

Gemona

FASCIO FEMMINILE

(28). — Diamo sommariamente alcuni cenni sull'attività benefica del Fascio Femminile di cui è instancabile ed attiva presidentessa donna Alma Simonetti. Alla cura marina vennero sino ad ora inviati ben 25 bimbi, divisi in due scaglioni, uno al Lido, l'altro a Lignano. Un terzo scaglione partirà nella prossima settimana. Prossimamente avremo al nostro Teatro Sociale una recita il cui incasso sarà devoluto a favore della cura marina.

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Il Capomanipolo signor Adriano Morgante, comandante della 563.a Legione Balilla, ha giorni fa rimesso a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta una cartella di fotografie riferentesi all'attività escursionistica patriottica e religiosa svolta dal Comando. S. E. il Prefetto ha molto gradito l'omaggio ed ha espresso tale gradimento al comandante.

Il cav. Ferruccio Gilberti, consigliere delegato della Società Cartiera ha elargito L. 120 al Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Artegna

GITA DEL DOPOLAVORO

Domenica scorsa oltre una trentina di soci della locale Sezione del Dopolavoro, effettuarono una magnifica gita a Cortina di Ampezzo, la perla delle Dolomiti, superando il lungo percorso in una comoda e veloce autocorriera.

Partiti alle 4 del mattino, i turisti fecero una breve tappa al Passo della Mauria e quindi a Pieve di Cadore. Regnò sovrana l'allegria per tutta la giornata, resa ancor più lieta da un bellissimo tempo che diede ogni possibilità di ammirare gli splendidi panorami alpini.

Merito dell'iniziativa che ebbe tanto successo, va al Segretario politico della Sezione del P. N. F. signor L. Comini ed all'infaticabile vice presidente del Dopolavoro, signor Sebastiano Siardi.

VISITA ALL'OSPIZIO MARINO DI LIGNANO

Domenica scorsa il Podestà co. Umberto Valentinis assieme al Segretario politico, al Presidente della Sezione Combattenti ed al segretario comunale, si è recato a Lignano per visitare l'Ospizio Marino ove sono accolti 35 bambini del Comune di Artegna.

Il Podestà è rimasto pienamente soddisfatto dello stato ottimo di salute dei bambini e per l'esito buono avuto dalla cura.

Ha poi distribuito abbondanti biscotti e caramelle ai bambini che alla sua partenza hanno calorosamente applaudito l'egregio Podestà.

Spilimbergo

ALLA SOCIETA' CORALE

L'altra sera l'egregio maestro Cremaschi di Udine è stato ospite di questa fiorente Società corale dopolavoristica. Al teatro Sociale è stata provata con ottimo esito la bella operetta «La Batarele», del prof. Lorenzon, musicata dal maestro Favero che con tanta competenza e passione dirige i nostri bravi coristi.

L'operetta sarà data per la prima volta a Cividale quanto prima.

PANE TIPO MILITARE

Con approvazione dell'autorità comunale, il fornaio Santo Cossarizza ha posto in vendita al pubblico, a lire 1.30 il chilo, il pane tipo militare.

FURTI ED ARRESTI

Nella notte di domenica, ignoti, scalato il muro di vinta del cimitero asportavano una dozzina di bozzoli di ottone, di cui le famiglie dei defunti usavano come portafiori. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

— Ieri mattina è stata rubata la bicicletta all'agricoltore Severino Tonelli di Giovanni, da Valeriano, che l'aveva lasciata incustodita sotto l'atrio della Pretura.

Lo straccivendolo Antonio Ongaro di Antonio, di anni 44, da Istrago, ebbe in due riprese, a rubare un incudine ed una morsa all'agricoltore Massimiliano Giacomini, il quale denunciò il fatto ai Carabinieri, che individuarono il ladro, il quale confessò di aver venduta la refurtiva al negoziante Silvio De Rosa, di qui, al prezzo di lire 40. L'Ongaro è stato denunciato per furto ed il De Rosa per ricettazione.

Cronaca Sandanielese

San Daniele del Friuli

La marcia notturna degli scarponi

La gita indetta dalla locale Sezione dell'A. N. A. si è svolta nella notte di sabato e nella giornata di domenica col miglior esito. Alle ore 21 precise i partecipanti oltre una cinquantina, dopo avere ricevuto la pagnotta, hanno, dalla sede sociale raggiunto in bicicletta Cimasso. Di là hanno intrapreso la traversata del greto del Tagliamento per giungere a Cornino, ai piedi della montagna da scalare.

In considerazione che la comitiva era composta nella grandissima maggioranza di «bocia» dai garretti d'acciaio, dopo avere dato incarico a Nando, il quadrato artigliere di raccogliere i ritardatari e condurli alla meta per la via più comoda, decise di affrontare la salita per la strada più breve ed a passo regolamentare, usufruendo, per rischiarare la via, talvolta dei raggi lunari, talvolta delle torce a vento. Alle ore 1 è già stabilito il collegamento acustico con i cucinieri saliti alla vetta nel pomeriggio. E così si giunge alla «cantina militare» piantata a Piè di Corno. Quivi ci si ristora alla bell'e meglio, e alle 2 di nuovo in marcia per raggiungere la meta, abbordando i ghiaieti adagiati alle falde del «Corno». Qualche anziano brontola perchè i «bocia» non lasciano respirare; il comandante tenta di frenare l'ardore delle avanguardie, ma, come nelle corse ciclistiche, è bastato un attimo di distrazione perchè i «bocia» ci piantassero in asso per fuggire verso la meta che raggiungeranno alle 3.30. I fanali di coda arrivarono un'ora dopo. Tempi da record quando si pensi che da Cornino a quota 1500, in piena notte, si sono impiegate solo 4 ore. I cucinieri hanno già pronto il caffè, e così nelle capaci bocche dei presenti, in pochissimi minuti, scompaiono 12 litri di caffè 20 litri di latte e 40 pagnotte!

Sopraggiunge intanto l'alba attraverso la foschia. Il sole non fa capolino e molti incominciano a sentire freddo. Per difendersi dalla brezza che penetra nelle ossa, giocoforza muoversi, e allora si gira facendo raccolta di stelle alpine e di un po' di tutta la flora alpestre.

Alle ore 7 viene decisa la discesa a monte Prat e ciascuno la inizia per proprio conto. Alle ore 10 ci si ritrova tutti a Piè di Corno, e la «cantina» viene di nuovo presa d'assalto. I cucinieri intanto si danno d'attorno per la preparazione del rancio, e l'odorino che propaga dalle capaci marmitte stuzzica maggiormente il pericoloso appetito dei gitanti.

Intanto si vede marciare verso Cima Corno un peso massimo concittadino partito da San Daniele prima che spunti l'alba, deciso a raggiungerci in vetta.

A Cima Corno abbiamo visto anche una rappresentante del gentil sesso che ha voluto coi il nonno settantaquatrenne seguire gli scarponi. Si applaude al vecchio arzillo e alla bella forosetta che gli si accompagna!

Il rancio è pronto, e tutti si precipitano alle marmitte. Un ordine imperioso e la disciplina ritorna tosto nei ranghi. Per evitare «camorre» il rancio viene distribuito con il ruolino alla mano. Poi la «giunta» non si misura.

Dopo il rancio, due orette di riposo sono un tonico-ricostituente insuperabile, e quelli che non intendono dormire se ne stanno quieti per non recare disturbo.

Prima della partenza per il ritorno, il campeggio riceve la gradita visita del concittadino geom. Lino Antonini Commissario Prefettizio di Forgaria, accolto dai vivissimi applausi dei gitanti che si svegliano come d'incanto. Per avere saputo giungere fino alla meta, il Commissario viene, seduta stante, proposto per un encomio solenne che gli è immediatamente tributato dal Comandante.

Alle ore 14 si inizia la discesa. Inquadrati, bocia e veci, marciano forte al canto degli inni nostalgici della montagna. San Rocco viene raggiunto a tempo di record (42 minuti). Alle 18 la carovana è di nuovo, e al completo, sulla sinistra del Tagliamento. Da qui la comitiva si divide, perchè molti puntano verso Susans per partecipare alla sagra, mentre gli altri preferiscono rientrare in sede.

In complesso la gita è riuscita appieno e per la dimostrazione di forza dei «bocia» e dei «picin» e per l'ordine e la disciplina che hanno regnato sovrani durante tutta la giornata. Nè vanno dimenticati gli organizzatori e gli addetti ai servizi logistici che furono veramente «superbi».

Susans

LA SAGRA

La sagra dei gamberi, domenica, in questo ameno paese, non ha smentita la tradizione; ed è riuscita appieno, ad onta di un tiro mancino tentato e non riuscito.

Una vera folla è accorsa da ogni dove e si è trattenuta fino a tardi, animando le vie, i pubblici esercizi ed il vastissimo «brear» che fu affollato fino all'ora in cui fu necessario smettere.

In serata giunsero gli scarponi, reduci dalla gita in montagna, a portare la nota caratteristica del loro sano umorismo.

Il ricordo della bella festa non verrà tanto presto dimenticato, nè dai paesani e tanto meno dai forestieri convenuti.

Colloredo di Montalbano

ATTI DI VANDALISMO A MELS

Notti or sono ignoti vandali, dopo essere penetrati nelle aule delle scuole elementari della frazione di Mels mediante forzatura della porta d'ingresso, hanno messo sottosopra quanto era contenuto in un armadio, asportando anche due libri. Quindi non contenti del mal fatto, hanno sfregiato con inchiostro le effigi di S. M. il Re e di S. E. il Primo Ministro, poste in quadro, e quelle in cartolina, dei Principi di Piemonte.

Appena scoperto il gravissimo reato, il Commissario Prefettizio colonn. Boffa ha sporto denuncia alla Benemerita che ha iniziato una severissima inchiesta.

Fagagna

COMMEMORAZIONE DEL DUCA D'AOSTA

Domenica mattina 2 agosto alle ore 9 nel piazzale interno del Municipio sarà tenuta la commemorazione del Duca d'Aosta.

Sono pertanto invitate ad intervenire tutte le autorità, associazioni, organizzazione e cittadinanza.

BENEFICENZA

I fratelli Pecile fu Pietro, per onorare la memoria del padre, hanno erogato lire 50 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Pro erigenda Casa del Combattente, Comitato O. N. B. e Congregazione di Carità.

Pagnacco

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto G. B. Gennari vennero fatte anche le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Antonio, Bonifacio e G. B. Rizzani L. 30.

All'Asilo Infantile: Famiglia Francesco Savio L. 5.

In memoria del dott. Domenico Sartori: Savio Francesco L. 5 all'Asilo Infantile.

Tarcento

LA COMMISSIONE MANDAMENTALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Domenica in Municipio si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per la parziale rinnovazione della Commissione mandamentale delle Imposte dirette.

Sono stati eletti membri effettivi i signori: Pividori Mario di Tricesimo e Balutti Oreste da Cassacco, in sostituzione degli uscenti signori Sbuelz Giovanni e cav. Molaro Innocente. A membro supplente è stato eletto il dott. Di Gaspero Rizzi Luciano da Tricesimo in sostituzione del cav. Ugo Ripari.

Sono stati confermati membri aggiunti i commissari già in carica.

BENEFICENZA

Nuove oblazioni pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile:

In memoria della signora Antonietta Correntis in Toffoletti, ditta Cressatti e Gurisatti lire 10; cav. Vincenzo Armellini 10.

In memoria del compianto esercente signor Frumenzio Manini, ditta Cressatti e Gurisatti L. 10, Giacomo Morgante di Collalto 10.

Tutto a proposito...

Nel pomeriggio di ieri, preannunciata fin dal mattino da un cielo plumbeo, si è scatenata su questa ridente plaga una pioggia diluviale, accompagnata da continue raffiche di vento.

Contro gli innumerevoli benefici che la pioggia ha arrecato all'assetata campagna, rilevanti sono i danni prodotti dal vento.

I contandini sono veramente contenti e arcicontento è il signor Fant. Il motivo è facile indovinarlo. L'abbondantissima pioggia caduta ha trasformato l'incantevole giardino in un altrettanto incantevole specchio di mare cilestrino, ma non da garbare tanto al proprietario che per questa sera, mercoledì, aveva progettato una attraentissima festa.

Era come si suol dire fuori dai gangheri quando stamane una strana apparizione lo fece cambiar d'umore.

La bella motonave Victoria, nel suo viaggio di ritorno dall'Egitto, colta nell'Adriatico dal fortunale, è stata costretta, per evitare guai, a risalire le correnti di due storici fiumi ed a ormeggiarsi nell'incantevole specchio d'acqua del Giardino Fant.

Non occorre neanche dirlo che il signor Fant ha fatto trasferire a bordo la sua sceltissima orchestra e questa sera, sulla coperta del grande espresso dell'Adriatico si svolgerà una riuscitissima festa che chiamerà moltissima gente.

Bellissimi doni egiziani verranno offerti alle gentili signore e signorine dai numerosi abitatori della città galleggiante.

Casarsa

RIBASSO NEL PREZZO DEL VINO

In seguito all'abolizione della sovrimposta governativa sulle bevande alcooliche, il prezzo del vino comune in tutte le trattorie, alberghi e osterie è così ridotto: vino nero lire 2.60 al litro — vino bianco lire 2.80.

Cronaca della Carnia

Pontebba

TRASFERIMENTI

Il maresciallo maggiore dei RR. CC. signor Luigi Scattolin, con recente disposizione del Comando Generale dell'Arma, è stato trasferito all'importante stazione di Casalbuttano (Cremona). All'ottimo funzionario che lascia grato ricordo di sè, i nostri auguri migliori. — Alla stazione, a salutare il partente, erano convenute tutte le locali autorità e molti amici.

A reggere interinalmente la nostra stazione è giunto il V. Brigadiere signor Giuseppe Meneghelli. All'egregio sottufficiale l'augurale benvenuto.

SAGRA IN AUPA

Favorita dal bel tempo, domenica è stata solennizzata l'annuale sagra di S. Anna. Nell'alpestre borgata convennero numerose comitive da Pontebba e dalle frazioni vicine, animando la bella festa.

ECHI DELLA GITA degli Avanguardisti a Paularo

Durante la gita di domenica scorsa degli Avanguardisti, comandanti dal sig. Marino Gortan, venne visitata la chiesa parrocchiale del luogo, bel monumento architettonico da tutti ammirato. Inoltre la banda comunale, molto gentilmente si prestò per un concerto sulla piazza del Monumento ai Caduti, in onore degli ospiti pontebbani.

E per tanto questo Comitato Comunale dell'O. N. B. rinnova alle autorità ed alla popolazione di Paularo il più vivo ringraziamento.

TRASFERIMENTO UFFICIO POTALE

In seguito allo sgombero dei locali posti al piano terreno del Palazzo Municipale, assegnati alla Pretura, di recente istituita, l'ufficio postale è stato trasferito nel Palazzo Nassimbeni Piero, in Via Verdi.

ASFALTATURA STRADA NAZIONALE

Proseguono con ritmo celere i lavori d'asfaltatura della strada nazionale, limitatamente al tronco comprendente l'abitato. Così alla bella Via Centrale della cittadina sarà conferito un aspetto di vera bellezza. I lavori sono appaltati dalla nota e stimata impresa pontebbana del sig. Arturo Agolzer, benemerito Podestà del Comune.

Paluzza

ALLA SCUOLA ITALIANA DI TUNISI

Fra i vincitori del concorso per coprire le sedi vacanti nelle scuole italiane all'estero troviamo due distinti insegnanti di questo Comune e cioè: Arturo Angeli e Ada Magi destinati alla primaria sede di Tunisi. Il maestro Angeli venuto qui dieci anni or sono, tenente degli alpini, ex combattente, appassionato educatore, attivo e zelante nell'osservanza del proprio dovere, seppe sempre fare della sua scuola una palestra di italiche virtù. Insieme alla sua consorte, maestra Ada Magi, segretaria della Sezione Fascista femminile, diede tutto il suo impulso e l'incremento alle istituzioni scolastiche ed alle organizzazioni giovanili: Patronato Scolastico, Opera Nazionale Balilla, Asilo Infantile, Biblioteca Magistrale, Scuola di Avviamento al Lavoro.

Ai due egregi e valenti maestri rallegramenti ed auguri.

Pordenone

COMMISSIONE MANDAMENTALE DELLE IMPOSTE

(28). — Domenica nella sala del Palazzo Comunale, in seguito a decreto di convocazione di S. E. il Prefetto della Provincia, si sono radunati i rappresentanti dei 17 Comuni della zona pordenonese soggetti alla giurisdizione del locale Ufficio delle Imposte Dirette, per procedere alla rinnovazione parziale della Commissione Mandamentale di prima istanza, essendo scaduti quindici membri per compiuto quadriennio. All'adunanza hanno partecipato i rappresentanti i quali hanno ad unanimità eletto i seguenti nuovi membri:

Dott. Ernesto Cossetti, rag. Giuseppe Coromer, Mario Marchi, Presacco Secondo di Azzano X, Andreetta Rodolfo di Caneva, Bazzi Luigi di Polcenigo, De Mattia cav. Gioacchino di Porcia, Ponte Serafino di Budoia, Bran Giacomo di Roveredo, ing. Canor, ing. Puiatti e ing. Tallon di Pordenone, ing. Antonio Policreti di Aviano.

UFFICIALE CHE DENUNCIA UN BESTEMMIATORE

Tale Paolo Paschetto di Giovanni e di Chiandolo Elisa, di anni 18, da S. Michele al Tagliamento, l'altra sera, mendicando per la città, si permetteva di profferire bestemmie quando non riceveve l'elemosina. Il sottotenente medico sig. Matteo Agualda, accortosi, opportunemente invitò l'energumeno a seguirlo alla Caserma dei RR. CC., dove fu trattenuto e deferito all'autorità giudiziaria per bestemmie e questua abusiva.

PER I CACCIATORI

Il Fiduciario della Commissione Provinciale Venatoria signor Gilberto Caselli rende noto a tutti i calciatori di questo mandamento che la Società di Porcia si è riunita in Consorzio con i proprietari terrieri di quel Comune per costituire una riserva di caccia.

La Competente Commissione Provinciale Venatoria ha dato parere favorevole, quindi sono diffidati quei cacciatori che vanno raccogliendo firme per protestare contro tale costituzione.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE DI LAVORO

LA DITTA BASEVI, Via Mercatovecchio cerca abile commessa per la vendita di confezioni signora. Esaminansi solo referenze primo ordine.

CERCANSI ovunque attivi, pratici venditori introdotti famiglie, Istituti, Enti vendita impareggiabili stoffe inglesi originali, ottime condizioni. Referenze occupazioni passate, attuali. Campanini, via Friuli, 46, Milano.

FITTI

AFFITTASI Piazzale 26 Luglio appartamento signorile sette ambienti, garage. Rivolgersi Cassetta 32 C, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI via Marinelli N. 2 appartamento 5 stanze.

COMMERCIALI

BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta DEL CONT-BUTTO' e C., Udine, Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme **MICHELIN-GOODYEAR - HUTCHINSON - Carburatori SOLEX** ed affini.

ASSUMESI subito giovanotto bella presenza piazzista macchine e registratori cassa. Ortolani, Via Aquileia 19.